

# I castelli tardoantichi





# **Notitia dignitatum partis occidentalis**

**(425 circa)**

**tractus italiae circa alpes**

**comes italiae**





# I nuovi equilibri politico- militari tra IV e VII secolo



- Le scelte politico militari, che determinarono il successo o la crisi di molte città A PARTIRE DEL IV SECOLO, influirono anche su una forma inedita di insediamento, quella dei *castra* O CASTELLA .



- Documentati fin dalla fine del IV secolo nelle regioni alpine, tra la seconda metà del VI e il VII secolo investono gran parte della penisola italiana







# Sant Julià de Ramis (Girona)

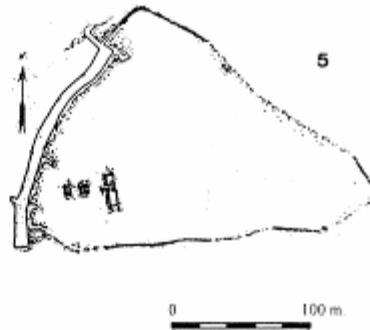
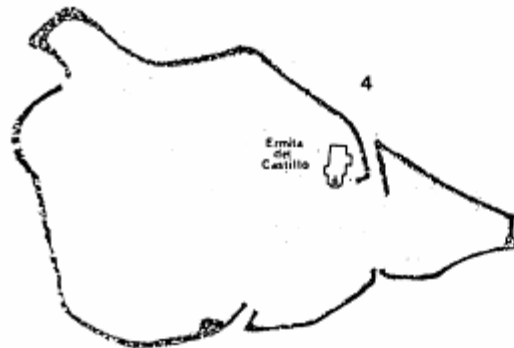
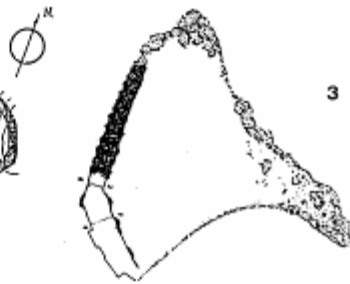
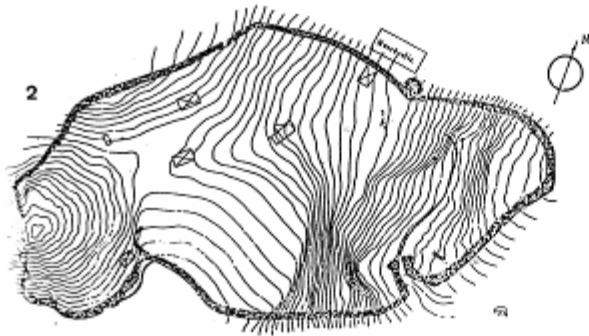
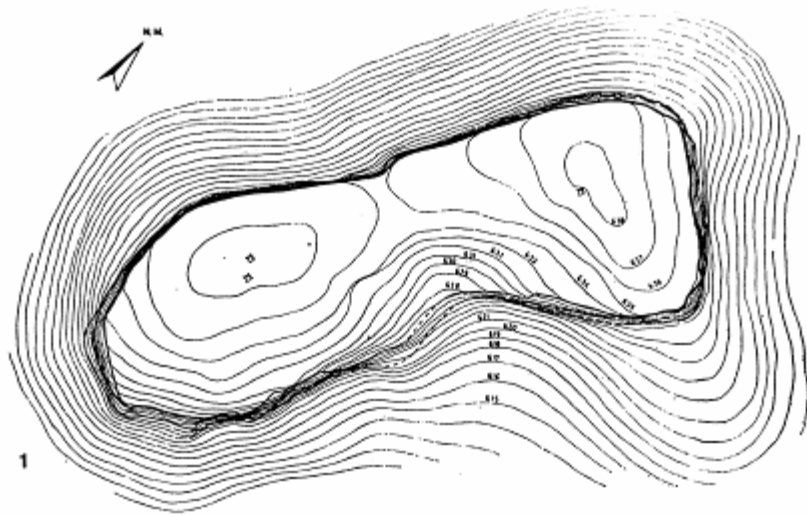
Fig 48. Edifici I i muralla (fase I) (restitució).



- LA NASCITA DEI CASTELLI è TRA L' ALTRO PARALELA E CONTEMPORANEA ALLA FINE DELLE VILLE.
- LA PRESENZA DI INVESTIMENTI COME MURA, EDIFICI DI CULTO O ABITATI DI PRESTIGIO PERMETTE IPOTIZZARE UN TRASLOCO DI ALCUNI CETTI ARISTOCRATICI DALLE VILLE AI CASTELLI.

# Caratteristiche dei castelli

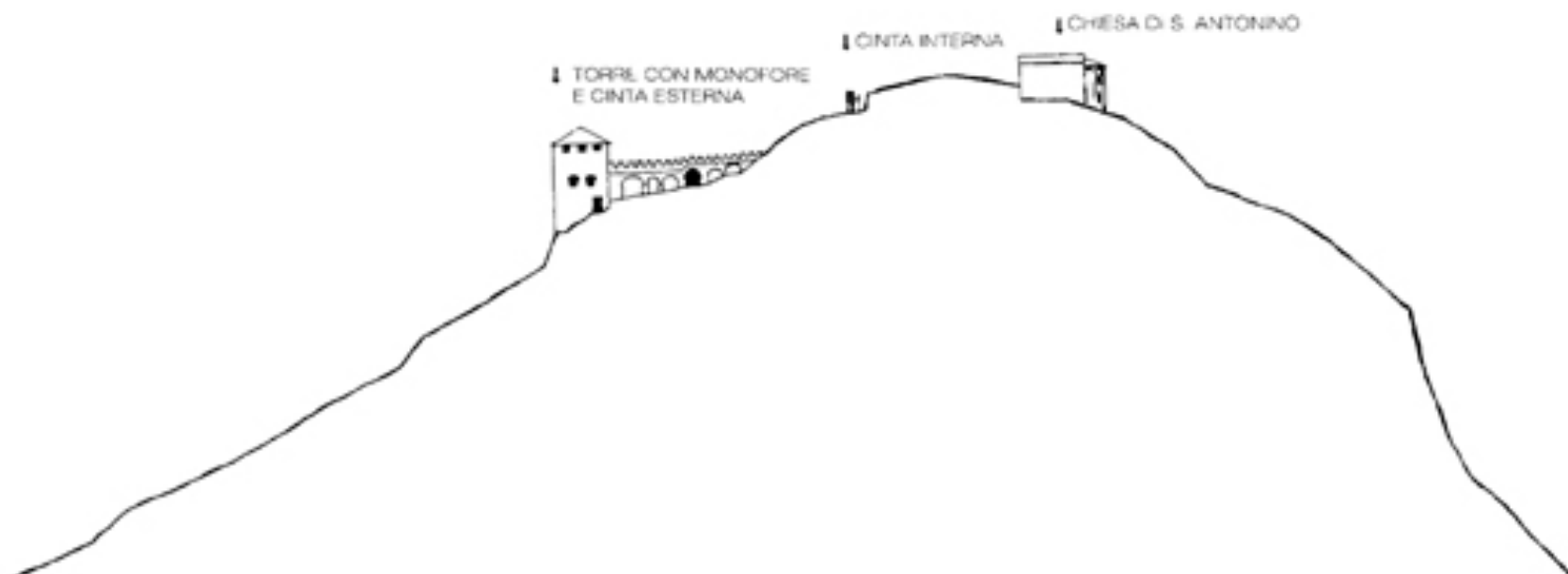


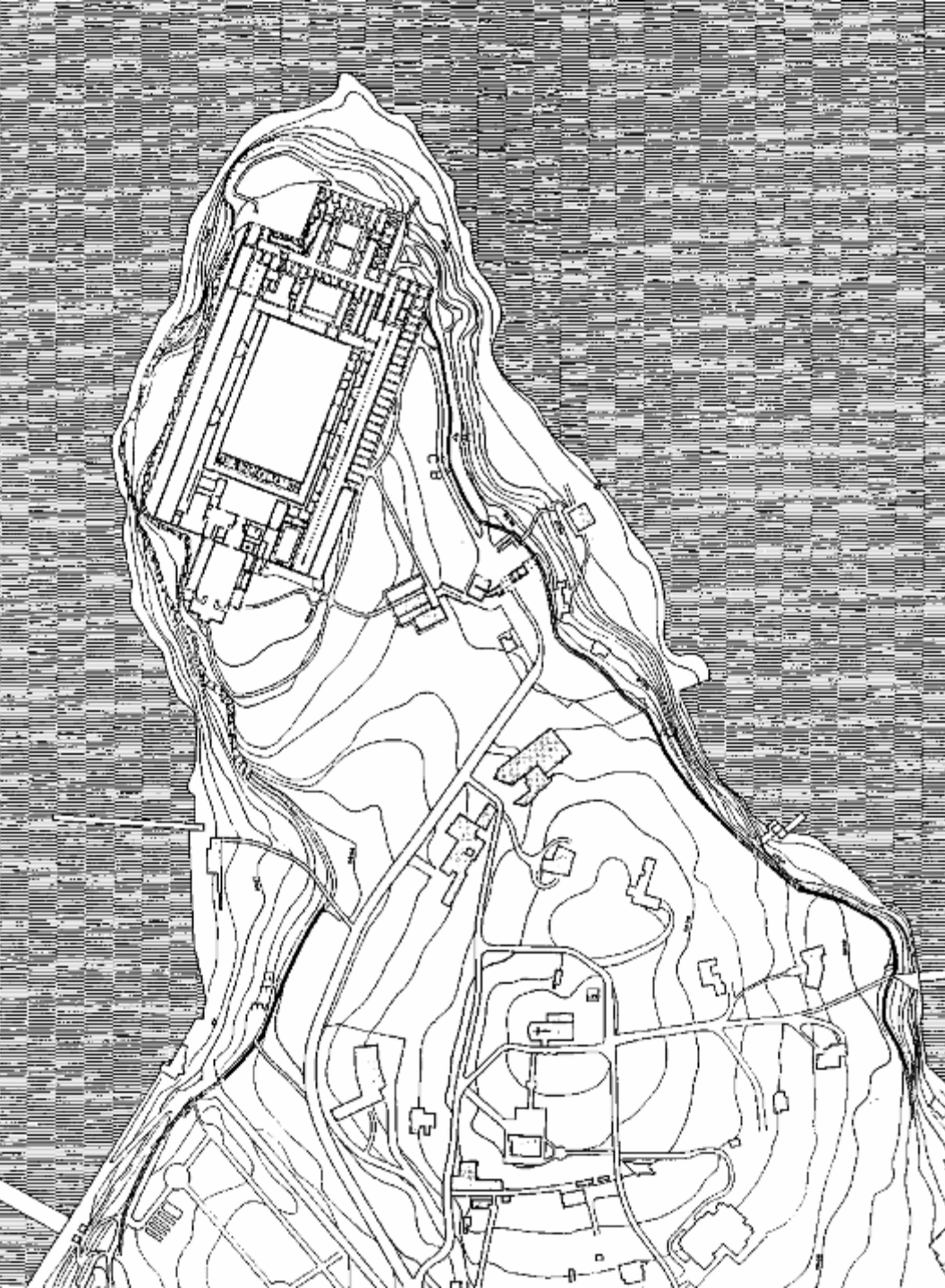


# Punti elevati...

A horizontal scale bar with a vertical tick at the left end labeled '0' and a vertical tick at the right end labeled '100 m'.

# Punti elevati...





...o luoghi ben  
difendibili



...o luoghi ben difendibili

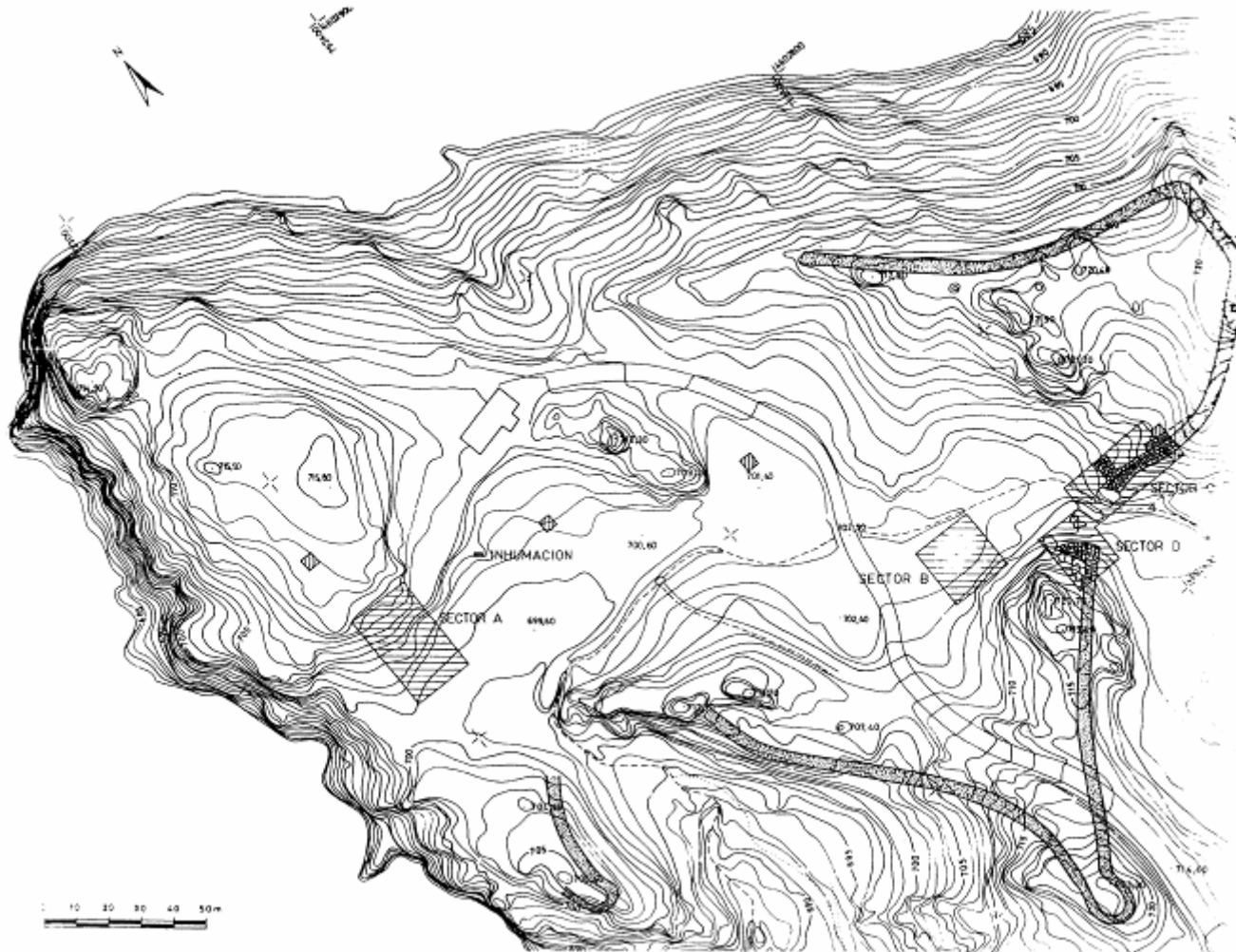




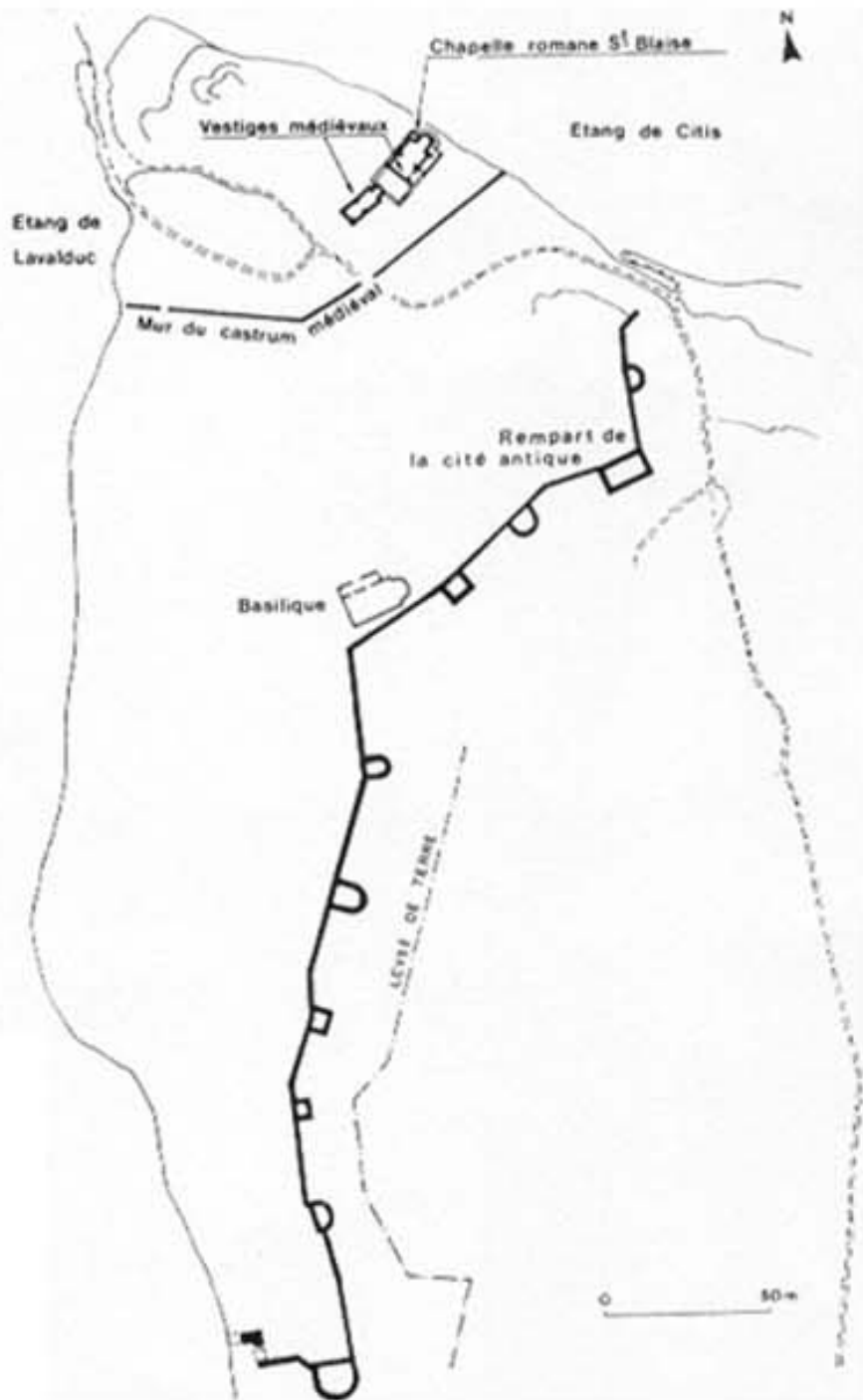
# Fortificazioni



# Cinta muraria



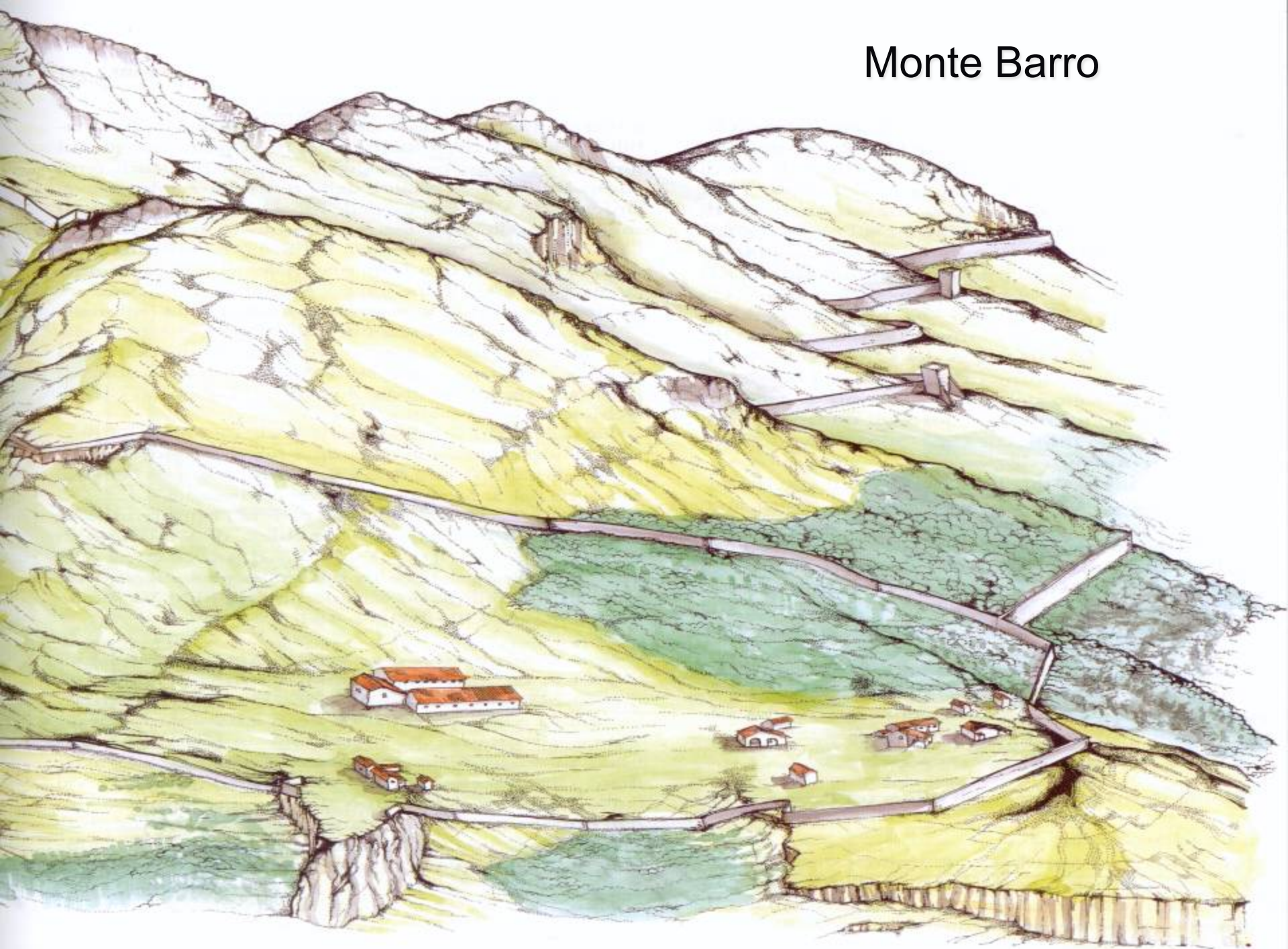
# Muelas de pan (spagna)



Saint Blaise (provenza)



# Monte Barro





Monte barro





## Monte barro





# Rocca di garda





## Sirmione - torre





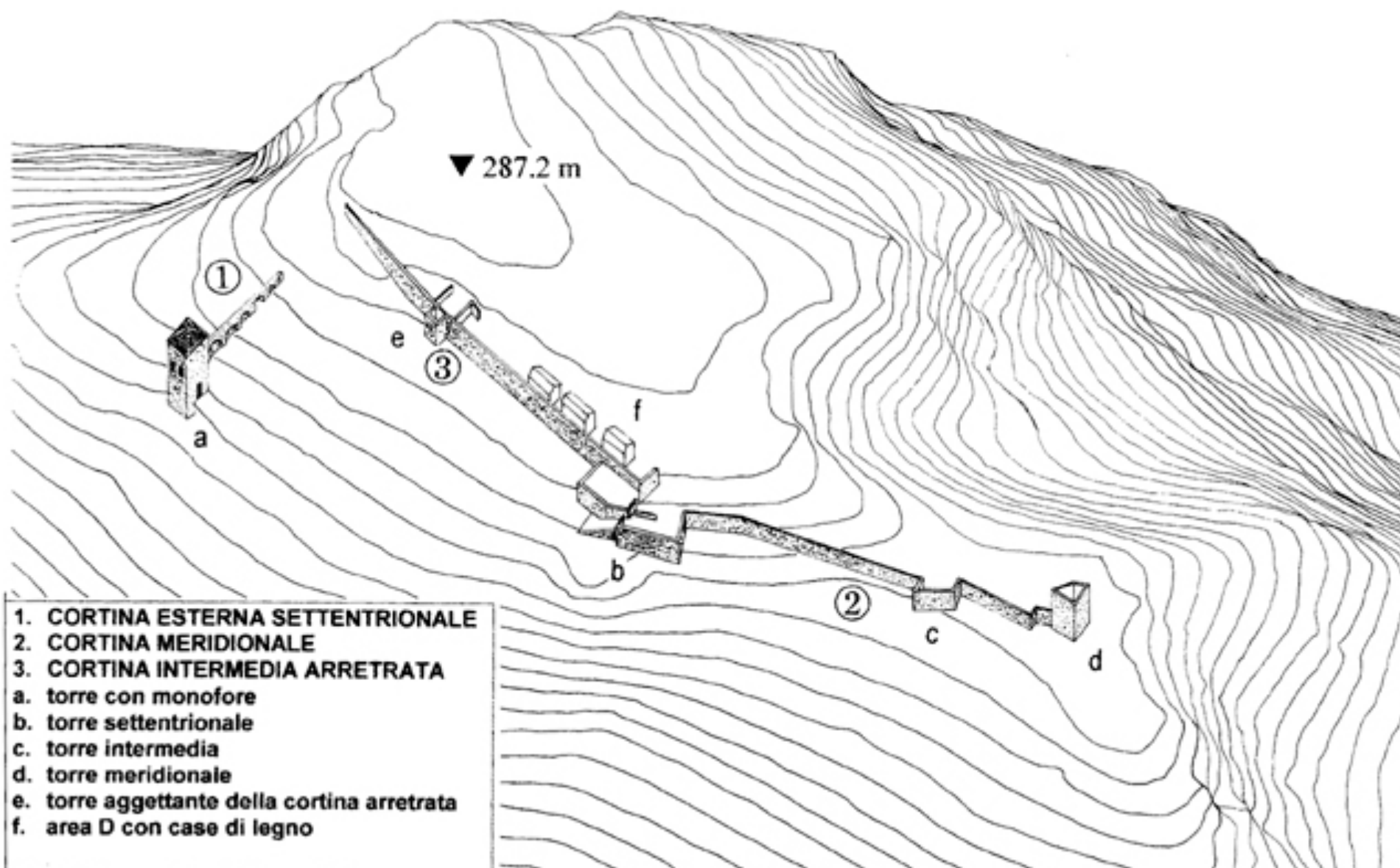


Castelseprio (torre)



## Mura meridionali

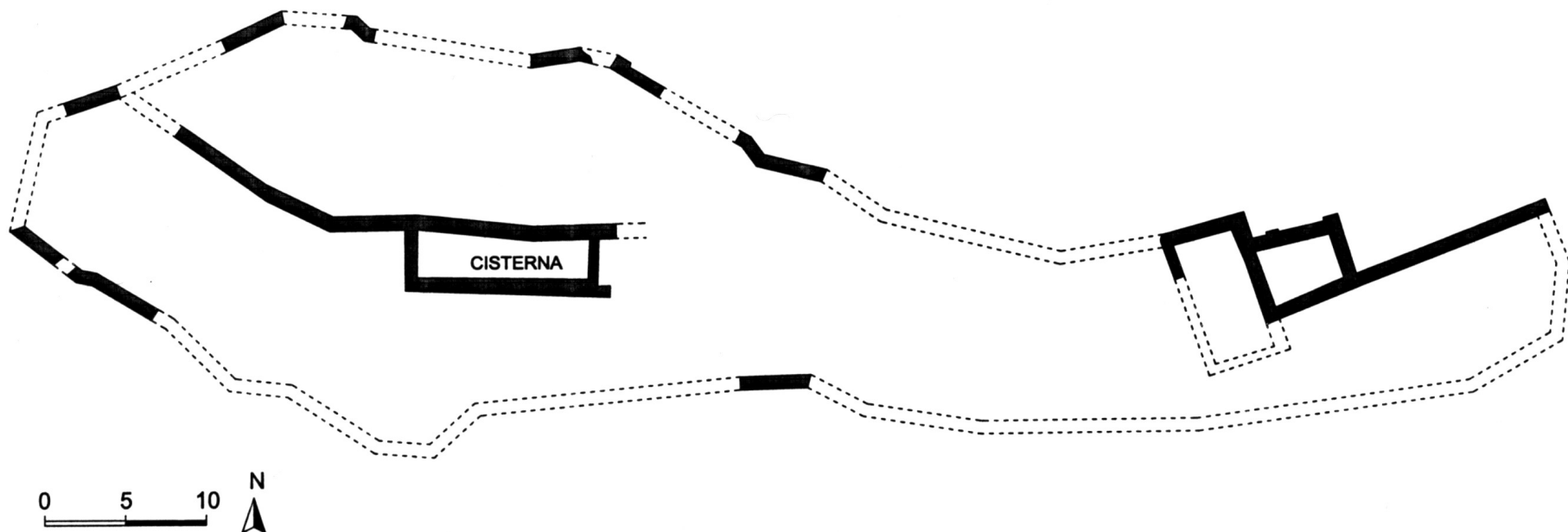




Presenza di  
edifici pubblici

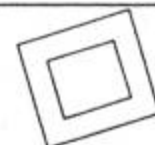


## - cisterne

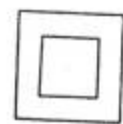


■ strutture esistenti  
--- ipotesi ricostruttiva

Paderno d'Adda - S. Maria della Rocchetta



torre di N-E

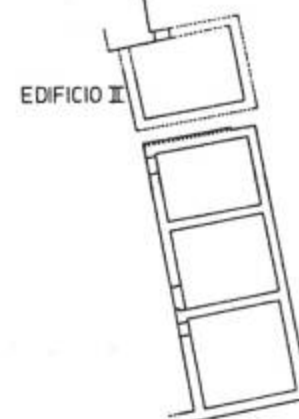


torre N-W



EDIFICIO II

muro di recinzione



EDIFICIO II

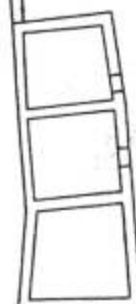
EDIFICIO I  
casa dei canonici



EDIFICIO IV

EDIFICIO V

EDIFICIO VI



EDIFICIO VII



S. GIOVANNI

cisterna

torre



NORD



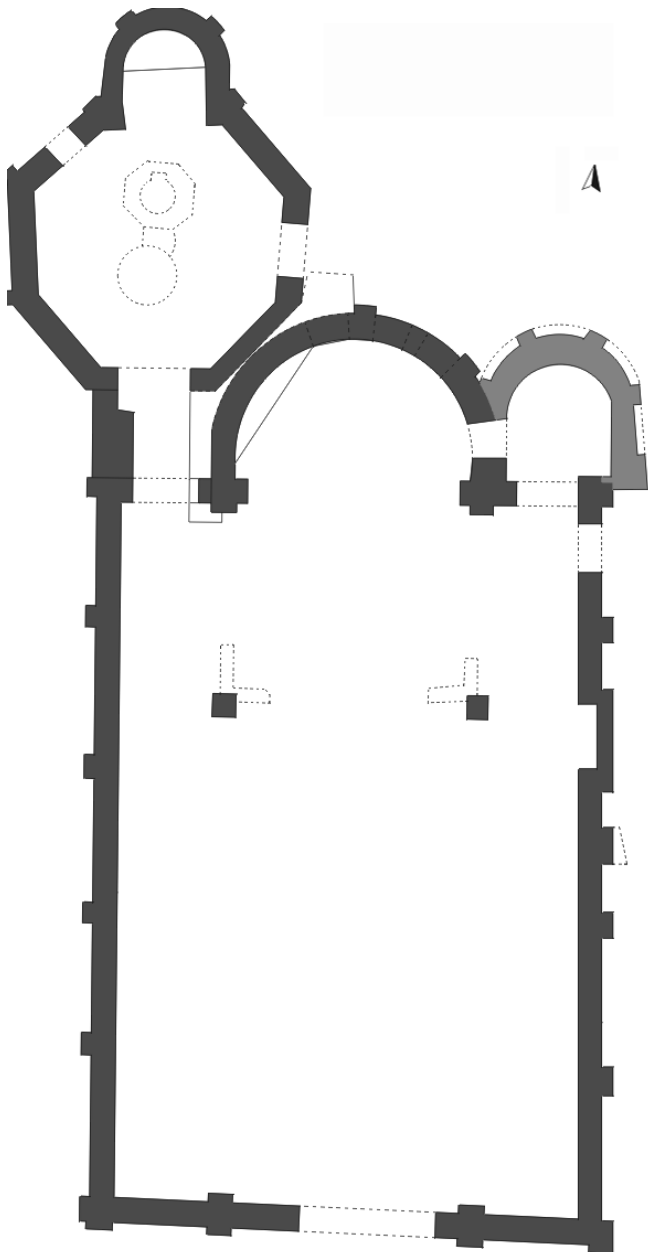
Scala 1:100



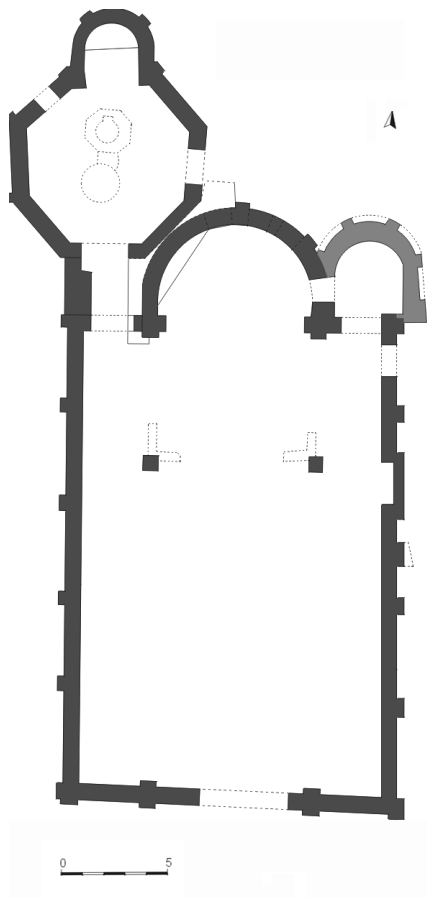


Chiese

San Giovanni di  
Castelseprio



0 5

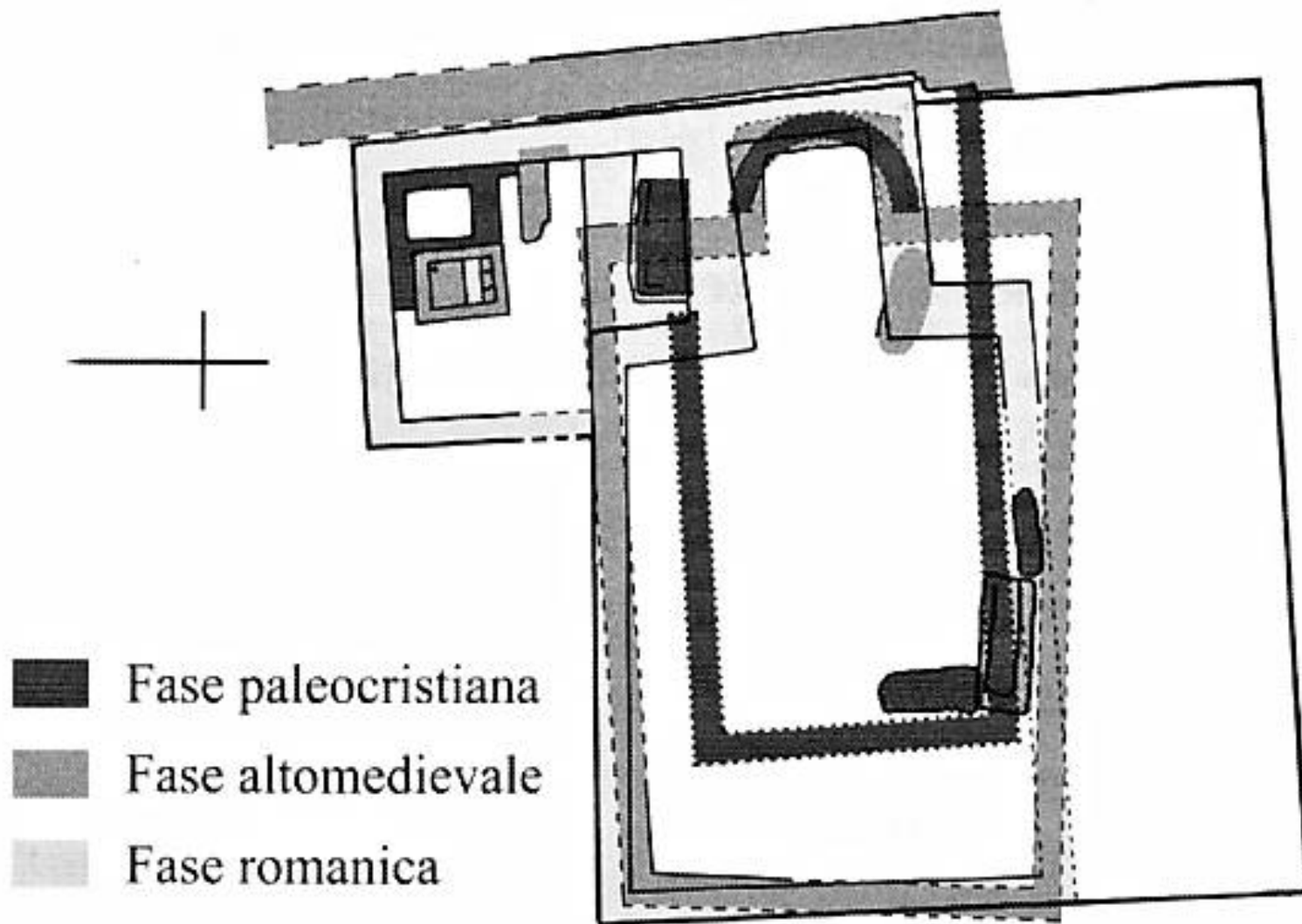


## Epigrafe di Wideramn





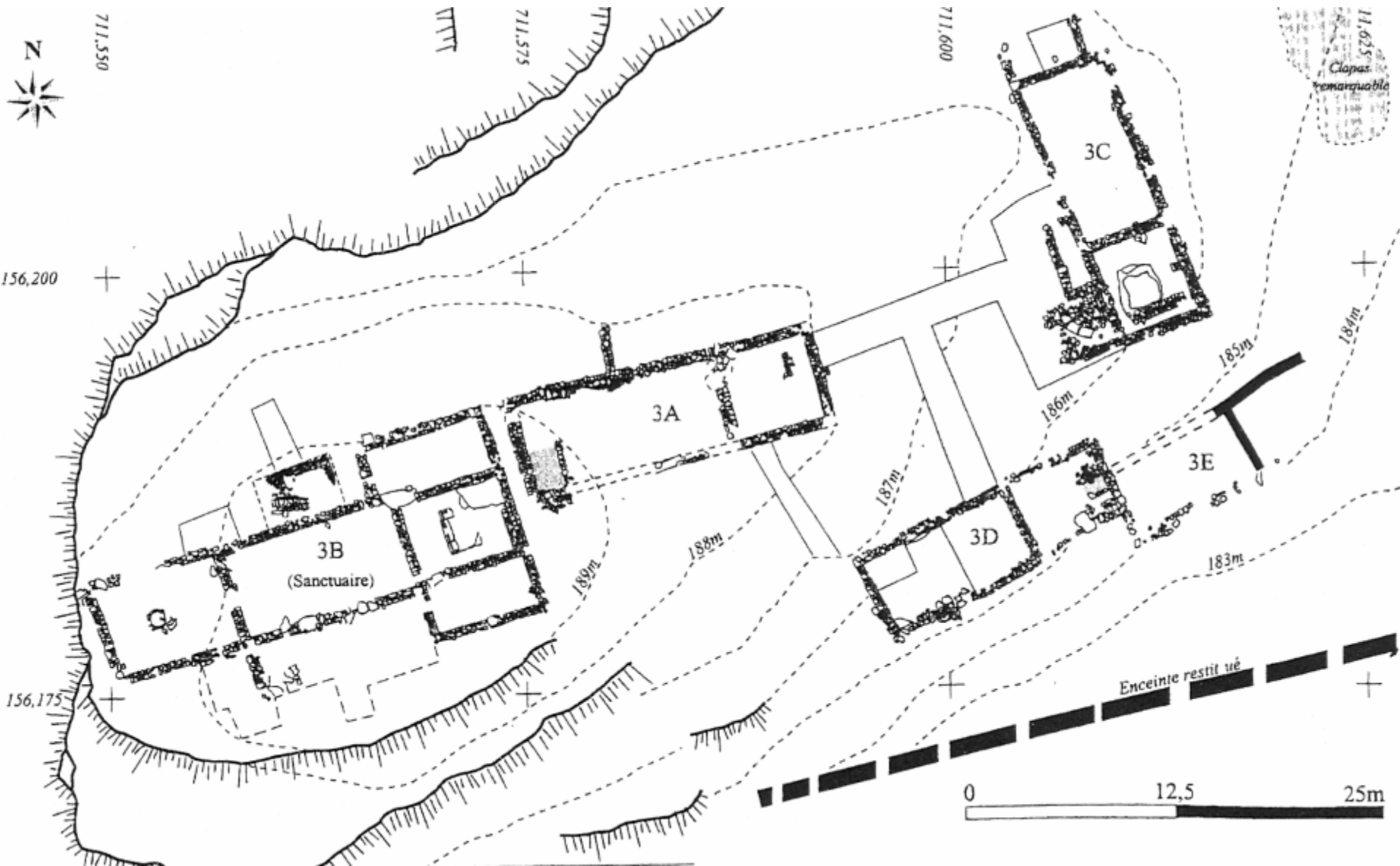




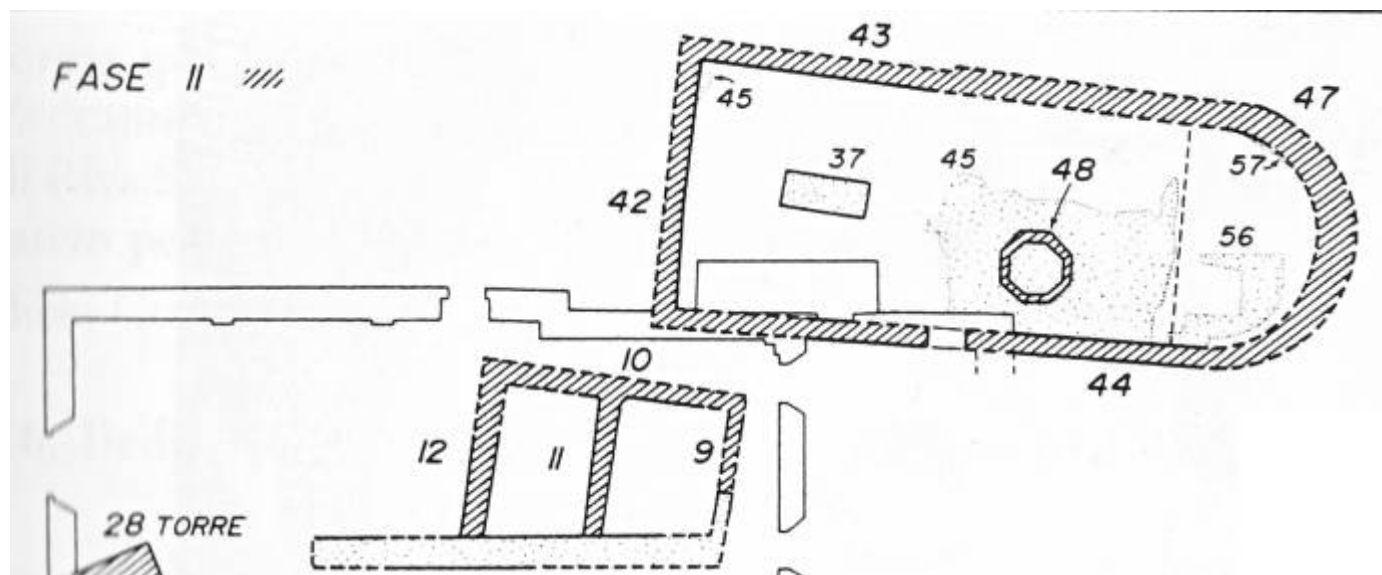
0 5 10m

Ragnogna

# Roc de Pampelune (provenza)



# Isola Comacina







0 1 2

**Rocca di Garda**



## - Palazzi





# Monte Barro







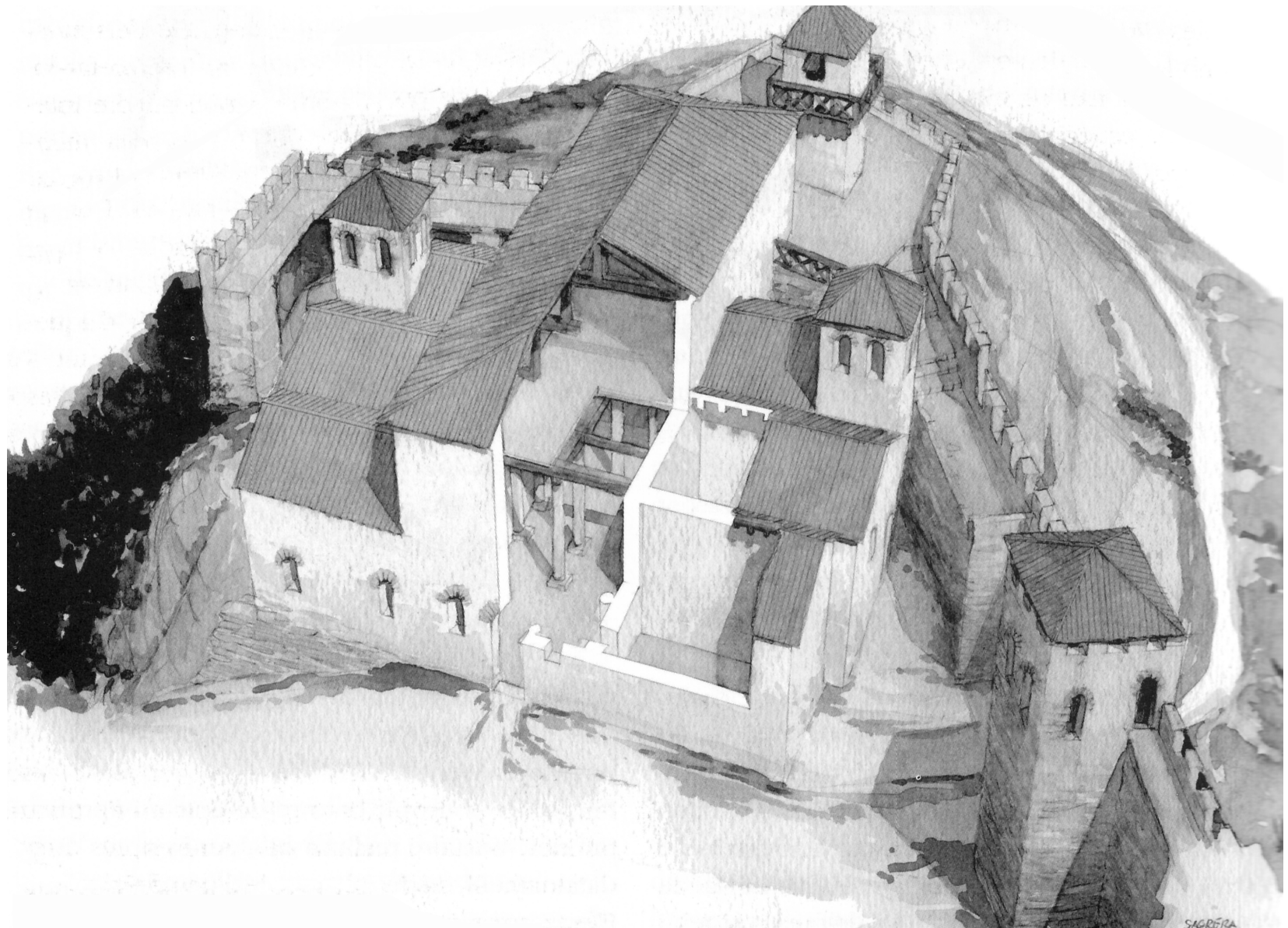
# LA CORONA PENSILE





San Martino di Campi

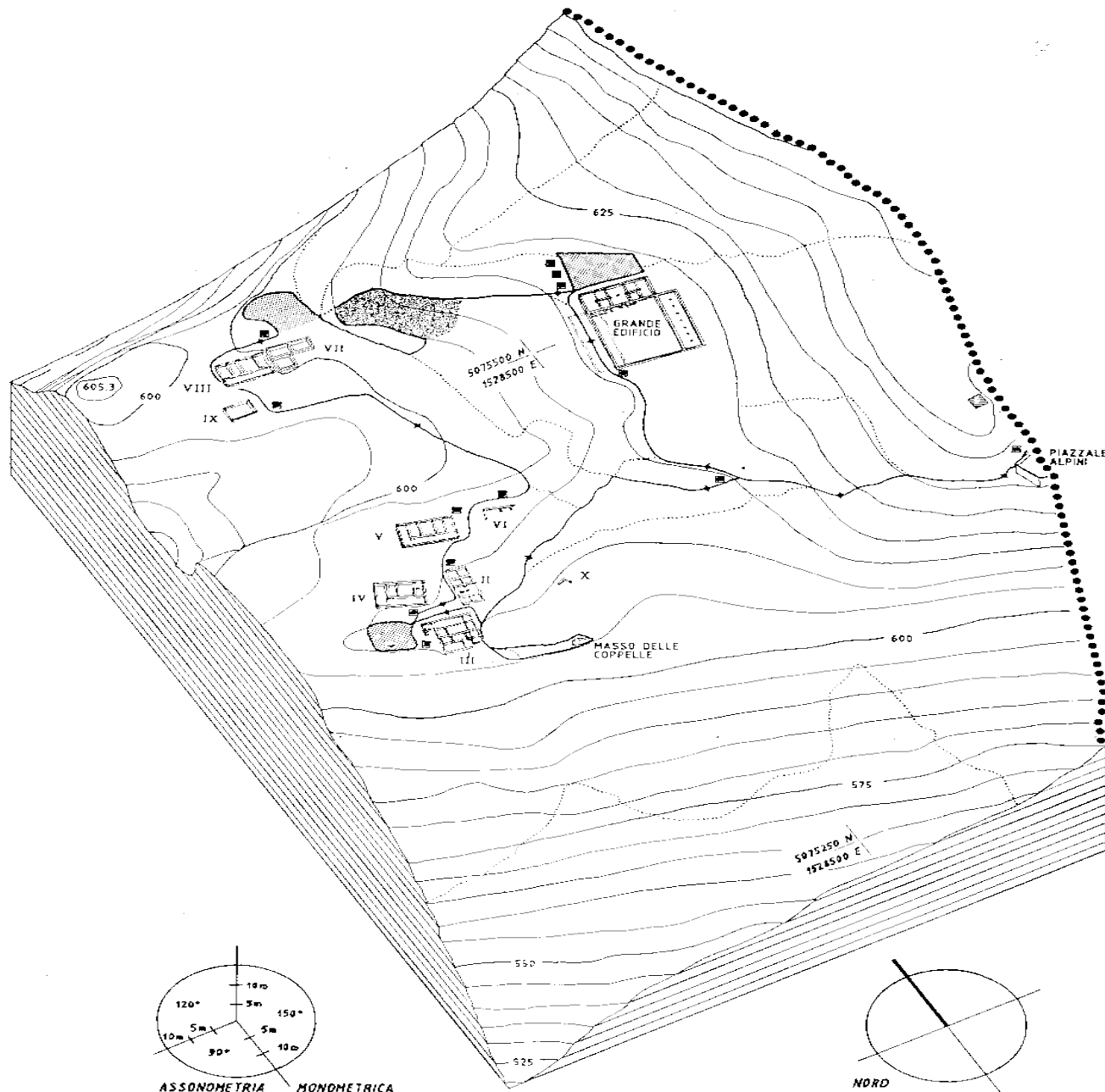




SAGREIRA



abitato











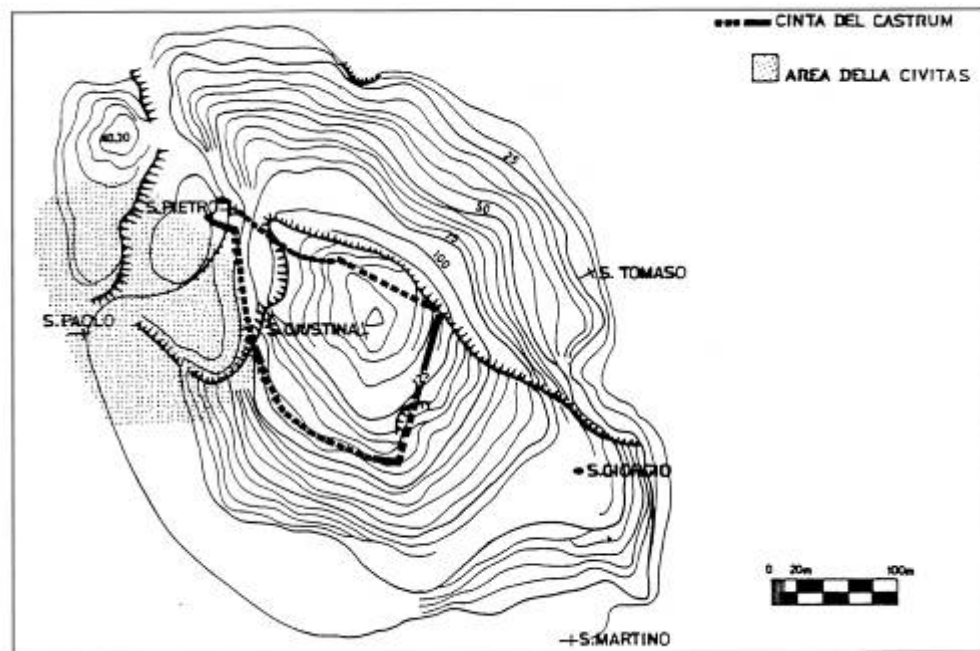
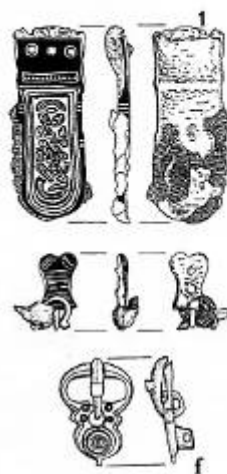
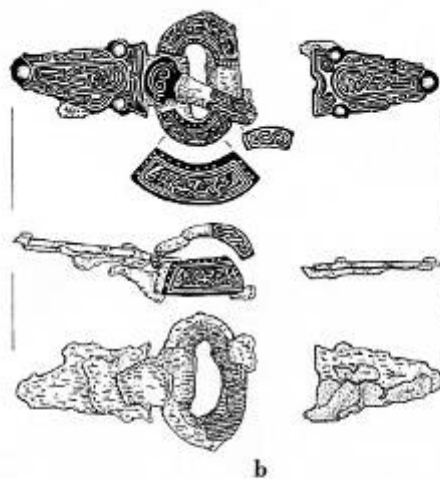
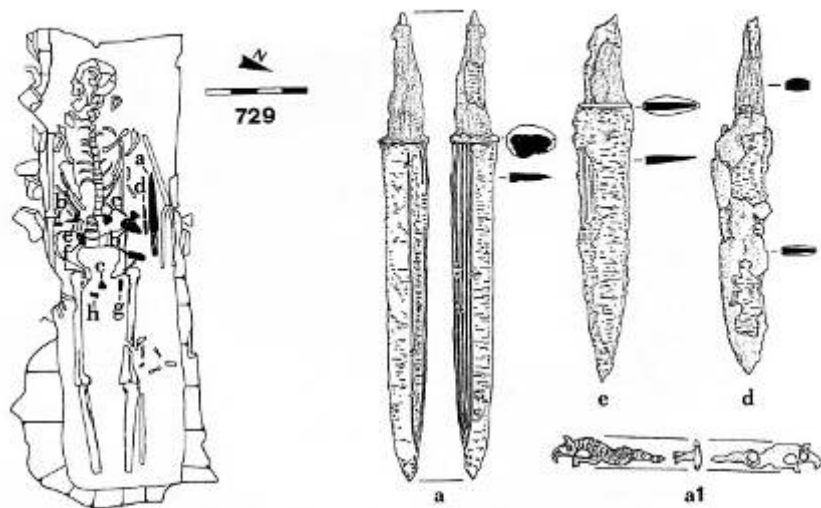


- Cinte murarie
- Strutture pubbliche (cisterne)
- Edifici di culto (chiese)
- Abitati di prestigio
- Edifici x funzioni abitative ed artigianali

-Oltre ai palazzi anche la presenza di sepolture monumentali con ricchi corredi di armi testimoniano la presenza di elites nei castelli



# Monselice tomba 729



**ALCUNE AREE CON  
PRESENZA DI CASTELLI**

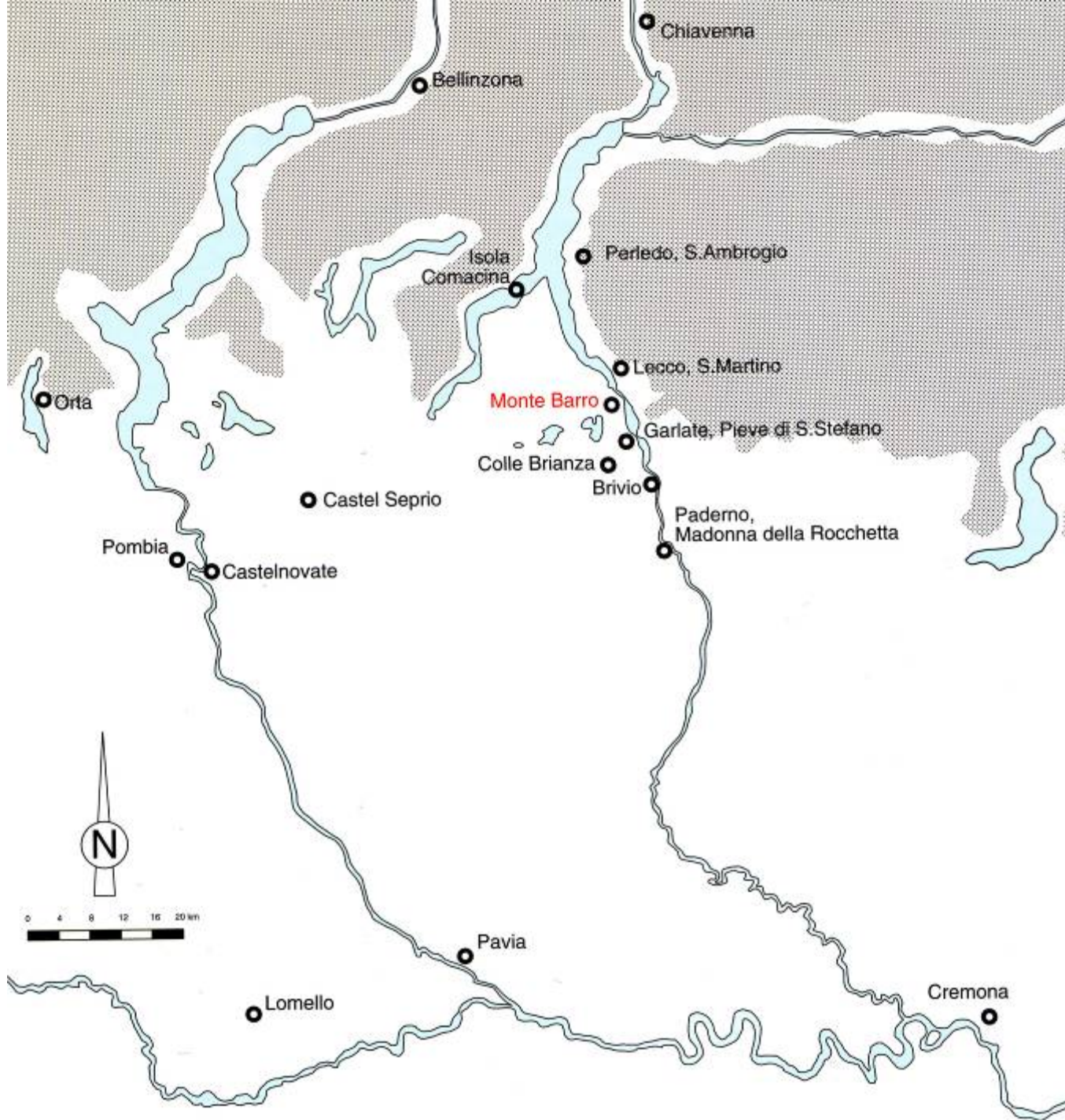
# I CASTELLI A NORD DI MILANO

- Milano nel 538 viene definita da Belisario, secondo quanto riportato da Procopio, la città italiana più importante "e oltre a ciò un avamposto contro i Germani e gli altri barbari" (Guerra Gotica, II,21)



- Le incursioni degli Alamanni nel 355, fermate ai Campi Canini presso Bellinzona (Ammiano Marcell., *Rerum Gestarum*, XV, 4.1) o lo sfondamento del Reno nel 406, possono essere all'origine della decisione di costituire e, in seguito, di rafforzare un sistema difensivo per Milano

*Il tractus Italiae circa Alpes*





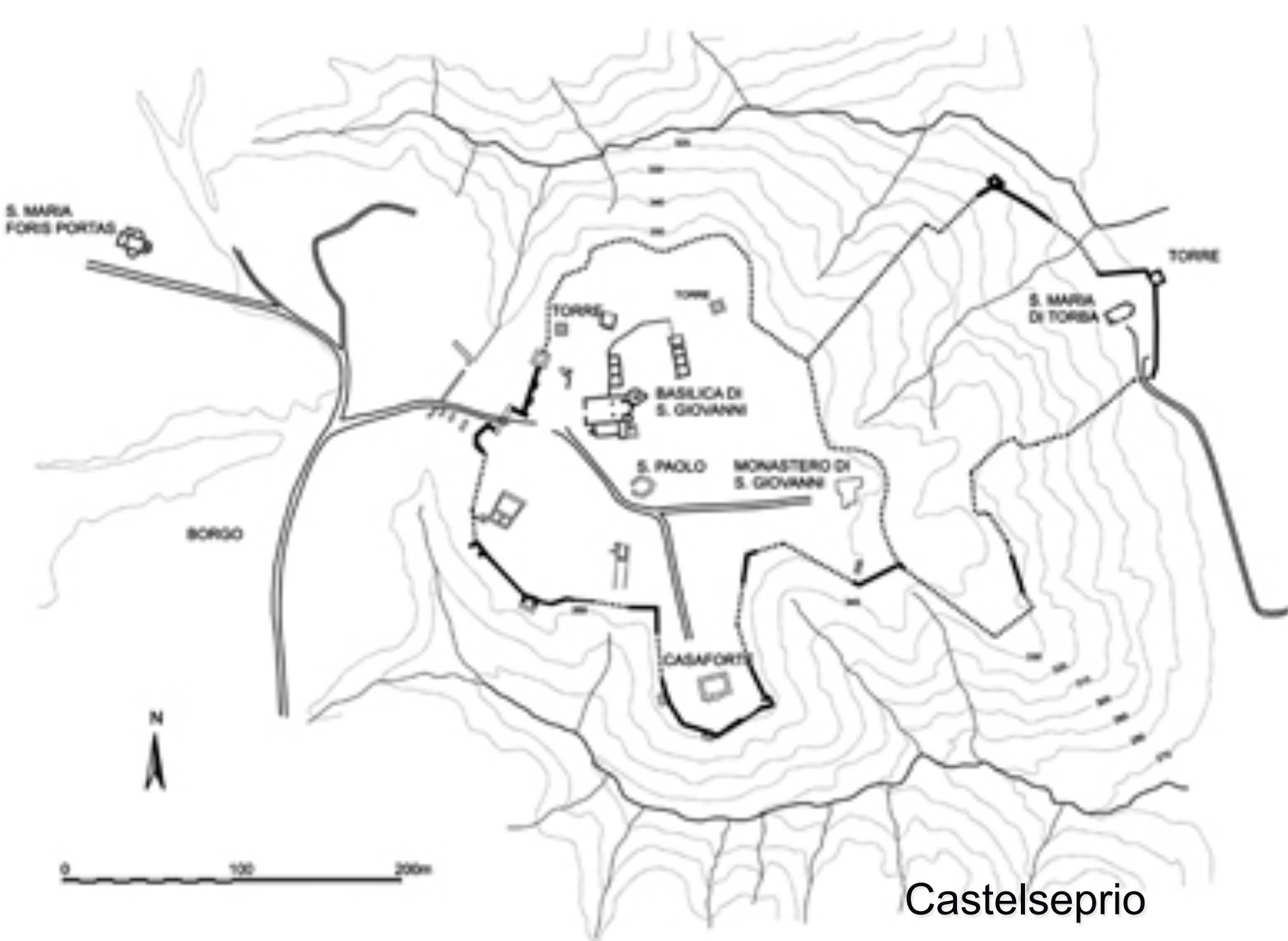


Isola Comacina



Sant Giulio d' Orta:

Sede del duca Mimulfo nella prima età longobarda (HL IV, 3)



3 tipologie basiche



# 1. I GRANDI CASTRA

- Le fortezze di maggior dimensione vennero costruite, come nel caso del *castrum Verruca* descritto da Cassiodoro (Var. III, 48), in collaborazione tra lo Stato e le popolazioni locali che potevano in cambio usufruirne come rifugio in caso di pericolo

## 2. POSTAZIONI ESCLUSIVAMENTE MILITARI

- Fortificazioni come Madonna della Rocchetta, costruita su uno sperone roccioso in mezzo all'Adda, sembrano aver avuto una funzione esclusivamente militare.

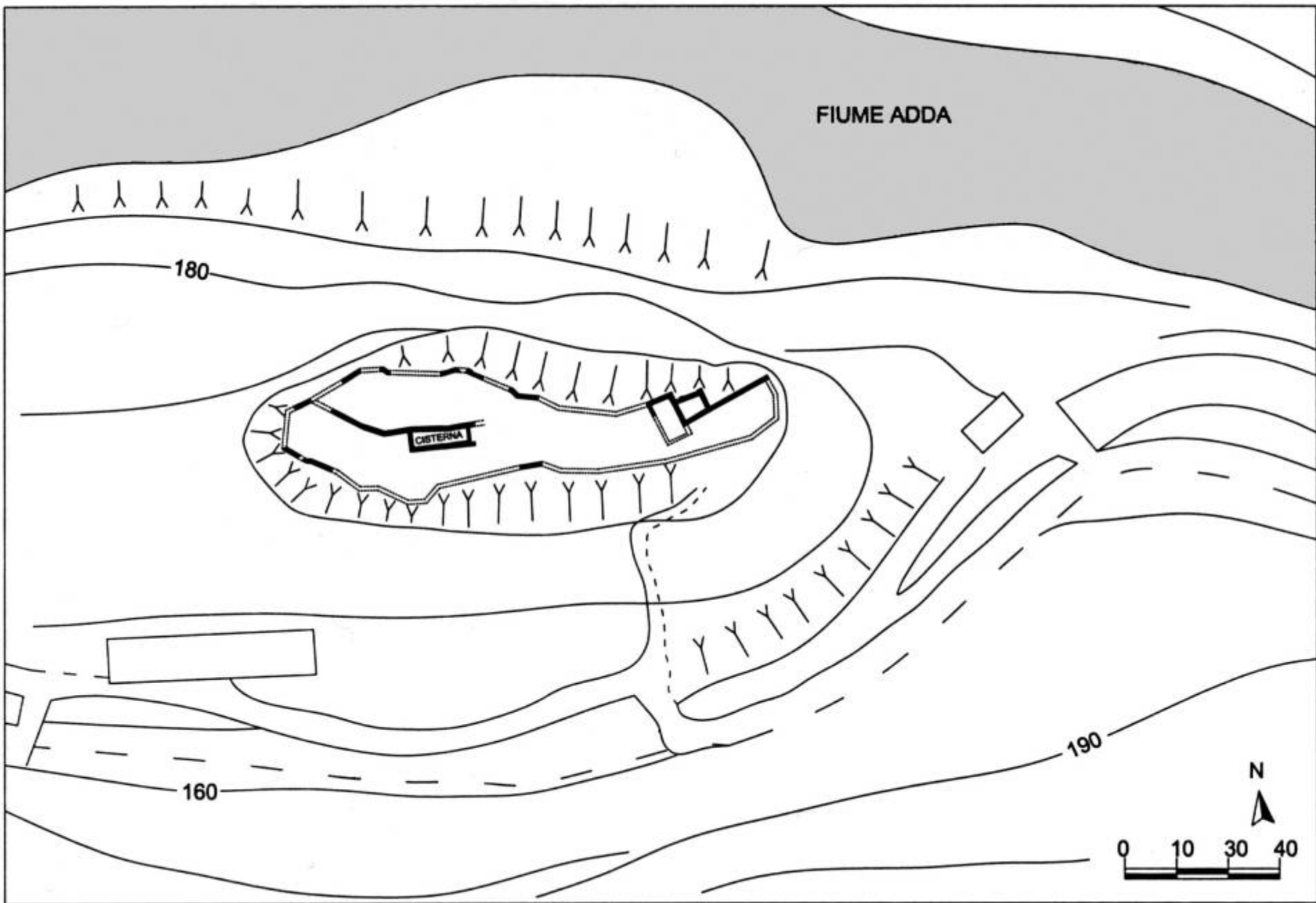
**MADONNA DELLA ROCCHETTA**

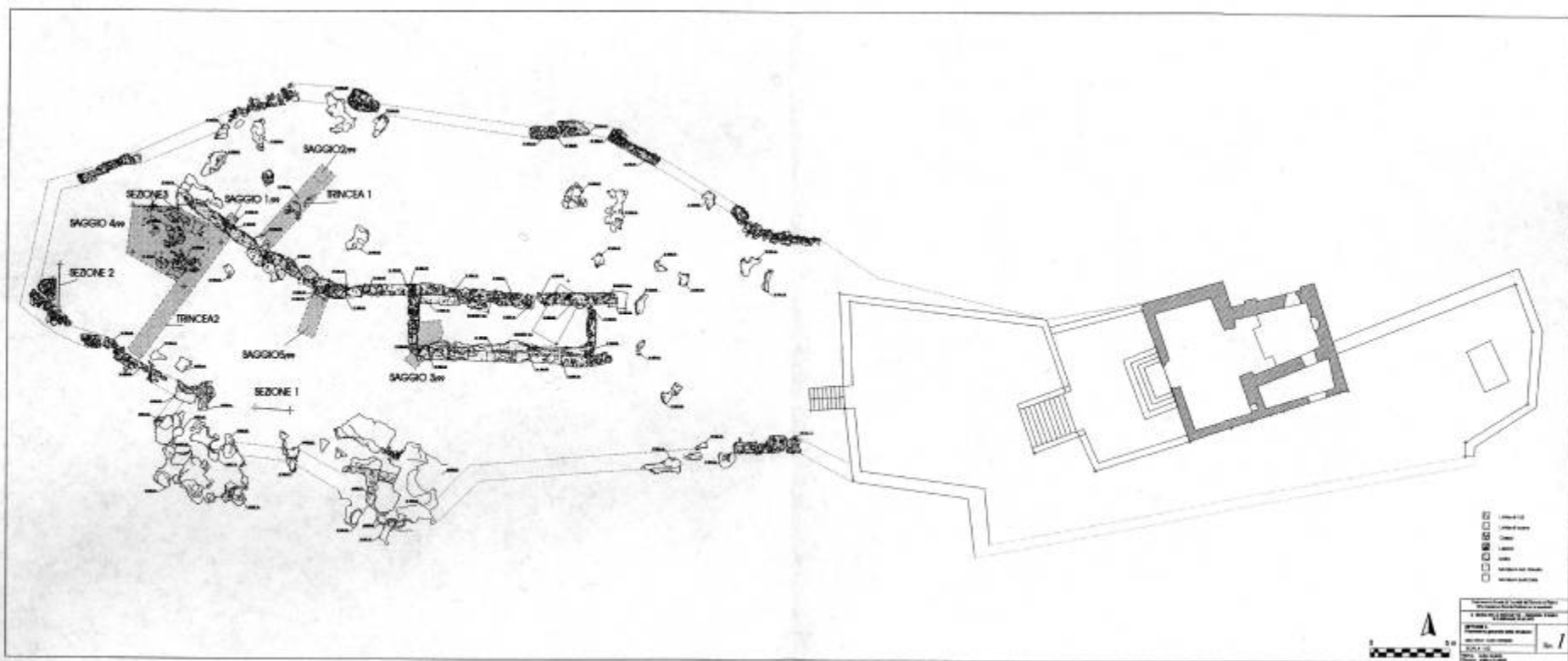
\*





- Il castello venne costruito in una posizione strategica, esattamente dove l'Adda terminava di essere navigabile e dove, certamente nel 712 e plausibilmente anche prima, vi era un porto fluviale
- La fondazione richiese un considerevole impiego di risorse, come dimostra la grandiosa cisterna che, considerato l'esiguo numero di persone che la fortificazione poteva ospitare, mirava a renderlo autonomo nella prospettiva di un lungo assedio.







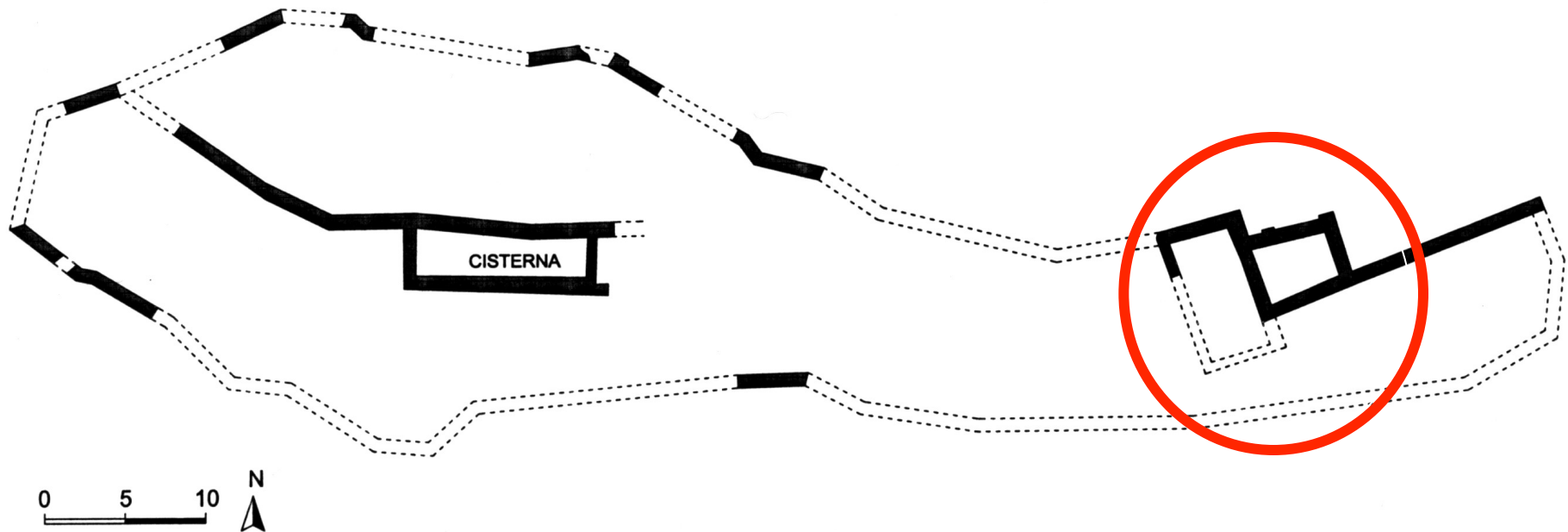
# La cisterna



# La cisterna

- La cisterna misura all'intradosso ca. m 12 x 3,20 x 4 di profondità, con una capienza dunque di oltre 150 mc.
- È costituita da un muro in ciottoli e coperta da una volta in mattoni sesquipedali, rivestita esternamente da muratura a sacco. Per dimensioni, fattura e rapporto con un grande edificio ricorda la cisterna di Castelseprio ubicata presso il luogo di culto principale.

# La chiesa di santa maria



■ strutture esistenti  
--- ipotesi ricostruttiva

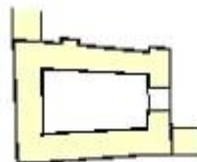
Paderno d'Adda - S. Maria della Rocchetta



# La chiesa di santa maria

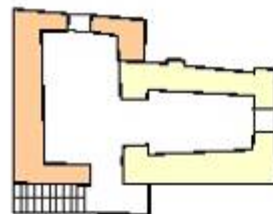


# La chiesa di santa maria



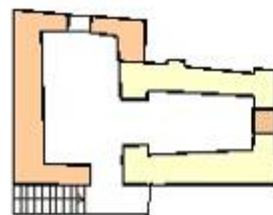
## PERIODO I

Edificazione delle principali strutture del castello compresa la torre di guardia



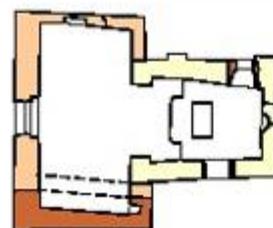
## PERIODO II FASE 1

Primo ampliamento della torre con l'aggiunta di un nuovo corpo verso ovest; accesso da una rampa di scale; probabile destinazione residenziale



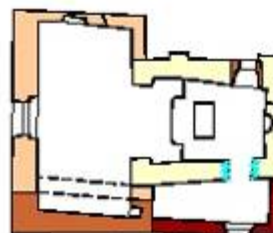
## PERIODO II FASE 2

Negli ambienti del piano superiore si insedia la chiesa della quale rimane un capitello



## PERIODO III

Dopo un periodo di abbandono la chiesa viene in parte ricostruita con l'apertura di un nuovo accesso dal fronte ovest



## PERIODO IV

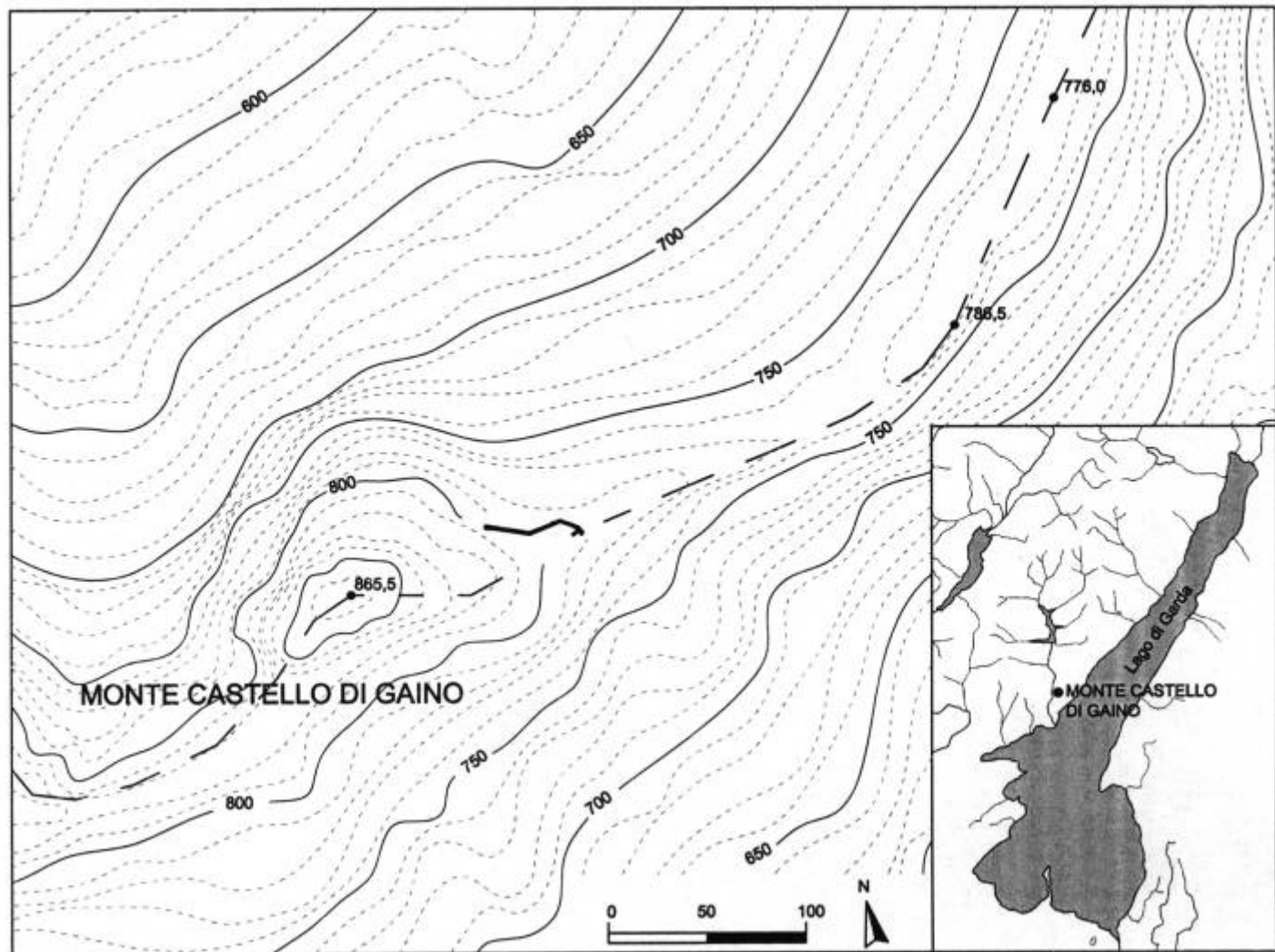
Alla struttura viene aggiunto un nuovo ambiente con funzione di sacrestia

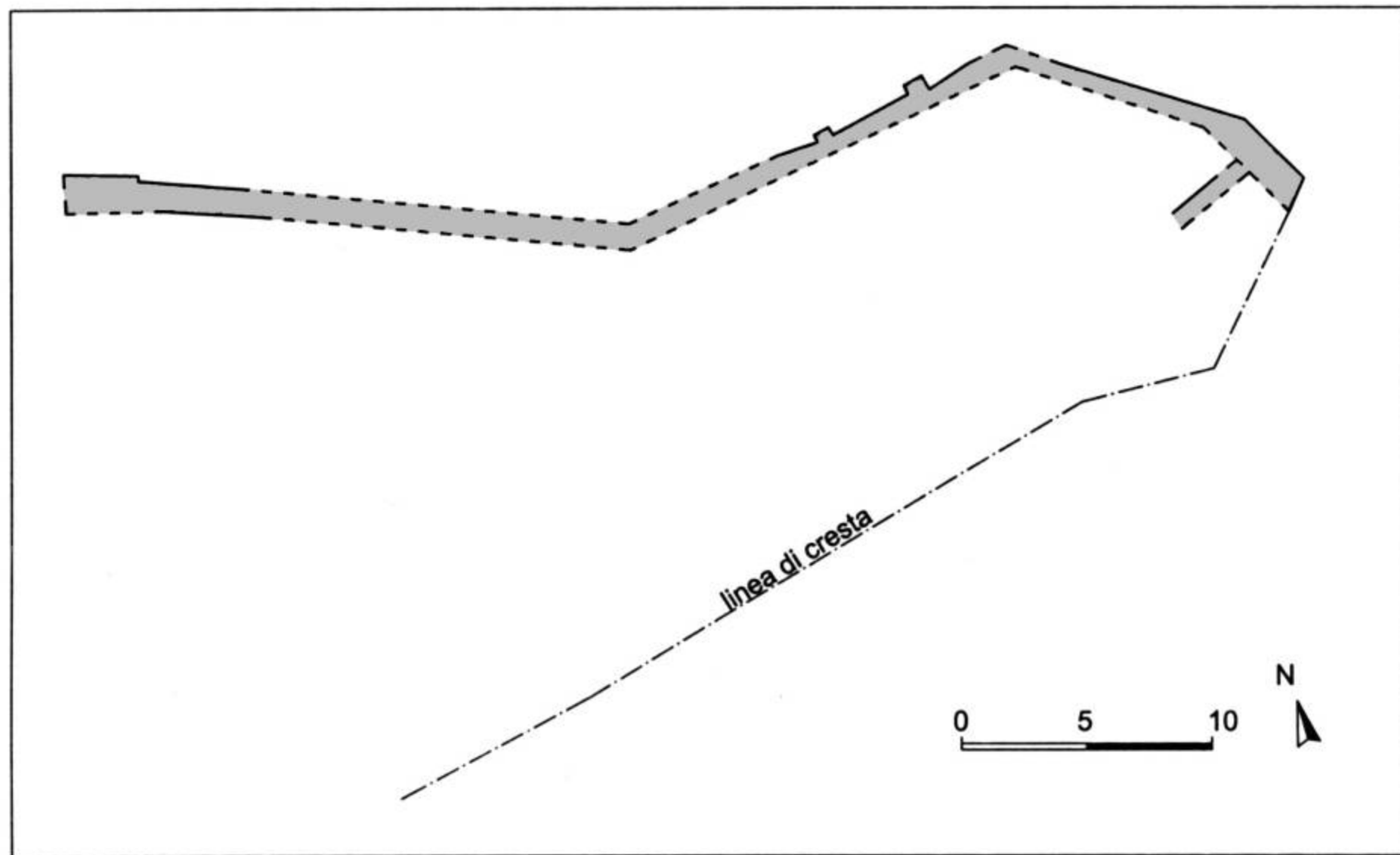
### 3. PICCOLI CASTELLI COSTRUITI DALLE POPOLAZIONI LOCALI

- Una terza categoria comprende i castelli più piccoli costruiti dalle popolazioni locali e dai privati, su probabile delega dello Stato



# Castello di Gaino (Toscolano-Maderno)





Fondato dal diacono  
Marcelliano, come ricorda la  
iscrizione funeraria del 555 (CIL  
V 2, n. 5418)







**castello**

**necropoli**

Tutti i castelli sorgono quindi come conseguenza di una strategia pianificata dallo stato.

Lo confermano la qualità e la standardizzazione delle opere di difesa e delle architetture

Al loro interno abita popolazione locale, aristocrazie, militari.

In alcune occasioni furono anche sedi vescovili (Sa Giulio d'Orta, Grado)

# Castelseprio

- *castrum* costruito lungo una strada da Como a Novara su un dosso difeso da una fortificazione.
- nel 1845 il conte Luigi Archinto scava in due distinte aree dell'insediamento, allo scopo di recuperare marmi lavorati ed iscrizioni per la loro collezione.
- nel 1944 Giampiero Bognetti scopre gli affreschi di S. Maria foris portas /dal 1948 al 1980 si scavi stratigrafici (1962-63) ad opera di archeologi polacchi
- Alla fine degli anni ' 70 viene avviato un progetto di scavo dell' abitato ma il progetto viene interrotto per gli scavi di emergenza di S. Maria di Torba e di S. Maria *foris portas* **(1980-1984)**



# I RISULTATI

- Le sole acquisizioni archeologiche soddisfacenti, seppur anch'esse incomplete e, per taluni aspetti, controverse, sono quelle relative:
  - alla chiesa di S. Maria *foris portas*,
  - al complesso di Torba,
  - all'area circostante la chiesa di S. Giovanni nelle fasi posteriori alla distruzione del *castrum*
- Le informazioni prodotte dall'archeologia sono state confrontate con le conclusioni degli studi sui cicli di affreschi di S. Maria *foris portas* e di Torba

# DATAZIONE DEL CASTRUM

- Ad un' origine nel V secolo, suggerita dalla datazione di alcuni contesti significativi, si contrappone la recente proposta di una fondazione più antica (III secolo?)
- il castello fu intensamente occupato solo a partire dall'età gota, e una densità di popolazione si mantenne, nonostante tre successivi incendi, fino al 1287 quando il sito venne distrutto dai milanesi
- nelle fonti scritte, a partire dall'Anonimo ravennate (fine VII secolo) è citato come civitas e poi nell' VIII come sede di giudicaria

# LE FORTIFICAZIONI DEL CASTRUM

- cortina di ca. 900 m con torri quadrangolari di varia dimensione, ad un intervallo medio di 30-35 m, che ingloba quattro ettari e mezzo



Torre sulla porta





A photograph of the ruins of the Torre di Nord Est. The structure is built from rough-hewn stones and is partially collapsed. The foreground is covered in a dense layer of loose stones and debris. In the background, there is a line of trees and a fence. The text "Torre di Nord Est" is overlaid in the center of the image.

**Torre di Nord Est**



A photograph showing a stone wall and a stone tower in a wooded area. The wall is constructed from large, flat stones, while the tower is built from smaller, rounded stones. The scene is set in a forest with green foliage and a dirt path. The text "Torre sulla cinta a Sud Est" is overlaid on the right side of the image.

Torre sulla cinta a Sud Est



A photograph showing a long, low stone wall made of irregular stones, running diagonally across the frame. To the left of the wall is a dirt path with a dark metal railing. The background is a dense forest with tall trees. The lighting is soft, suggesting an overcast day or early morning/late afternoon. The text 'torre' is overlaid on the left side of the image, and 'Mura meridionali' is overlaid on the bottom right of the wall.

torre

Mura meridionali

# La casa torre

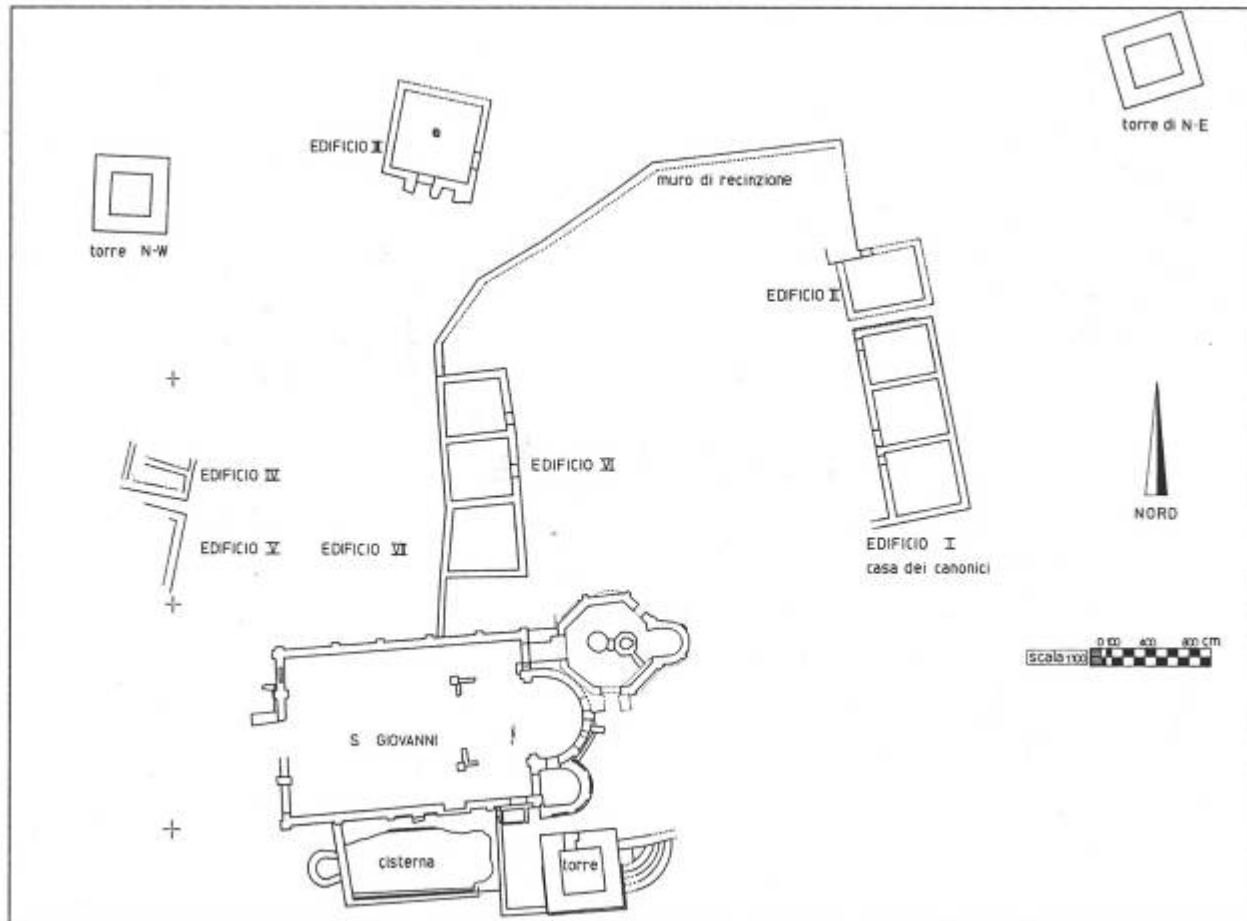
- Nel settore sud, una massiccia costruzione quadrangolare, di m 17 x 12 con murature dello spessore di m 1,50 contraffortate sul lato meridionale:
  - nelle sue murature furono reimpiegati, come in altri edifici pubblici e nella cinta, elementi scultorei ed iscrizioni
  - aveva finestre a fungo, quali ritroviamo nella torre di Torba ed in S. Maria *foris portas*
  - internamente era diviso in due ambienti
  - fu probabilmente in uso fino al Basso Medioevo, in quanto i ruderi si elevano al di sopra del suolo per alcuni metri
  - la sua funzione è indeterminata, ma potrebbe trattarsi della residenza del comandante del castello







# Il complesso di San Giovanni



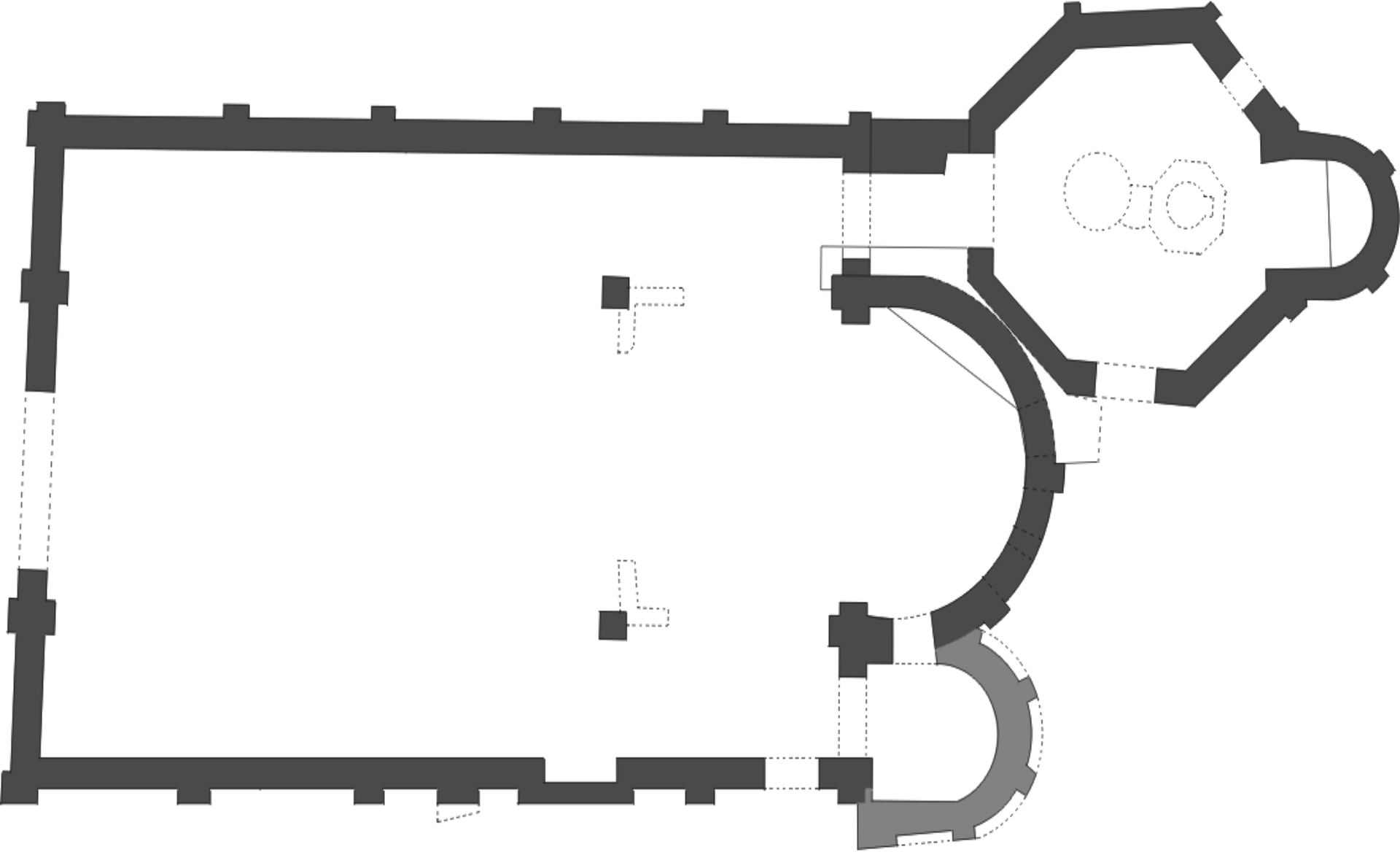


**San Giovanni**

**cisterna**

**torre**

**battistero**



- I fase (V secolo)
- II fase (altomedievale)



Castelseprio, S. Giovanni (*Brogiolo 1988*).





- termine *ante quem* una tomba longobarda con corredo del secondo quarto del VII secolo (epigrafe di Wideramn)
- la datazione plausibile è tra fine V e prima metà del VI secolo

Lastre di sepulture

# La cisterna



- Anteriore come fase costruttiva, probabilmente coeva come progettazione, è la grande cisterna di m 12,80/13,20 x 6/6,5a ca. per una profondità di m 6 ca.

È collegata a Ovest ad un pozzo dal quale si attingeva l'acqua



# Abitati

Muri legati con terra (VII sec.)

Base per pilastro di legno

Torre  
crollata

Muro di cinta

Muro legato con terra

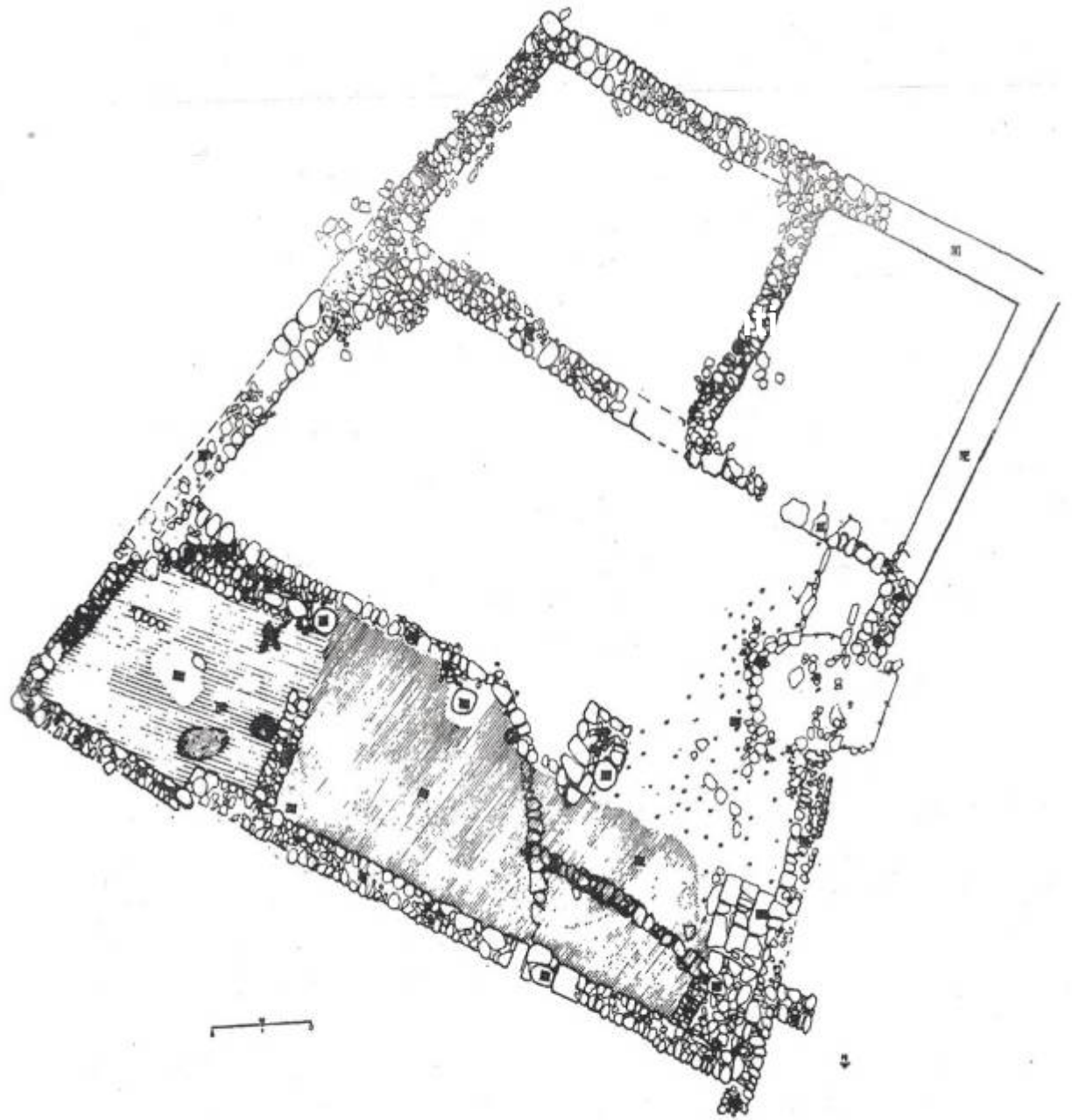
- gli scavi dei polacchi (1962-63) avevano messo in luce sequenze di edifici poveri altomedievali



# La casa scavata nel 1978-81

- lo scavo in un settore sufficientemente ampio (200 mq) ha messo in luce la pianta completa di un edificio, le cui fasi finali di abbandono sembrerebbero da collocarsi nel XII-XIII secolo, forse in concomitanza con la distruzione del *castrum*

# La casa scavata nel 1978-81







# Le case attorno a San Giovanni

- Nell' area attorno a san Giovanni gli sterri avevano messo in luce alcuni edifici di cui ignoriamo la cronologia
- Negli scavi degli anni ' 80, a nord di S. Giovanni, è stata individuato un edificio posteriore alla distruzione del *castrum* (1287)



**Edificio III**



affresco







**Muratura con stilature (XII-XIII secolo)**





Resti di affresco





crollo

piano d'uso

buca saggi anni '50

Edificio a nord di San Giovanni



focolare

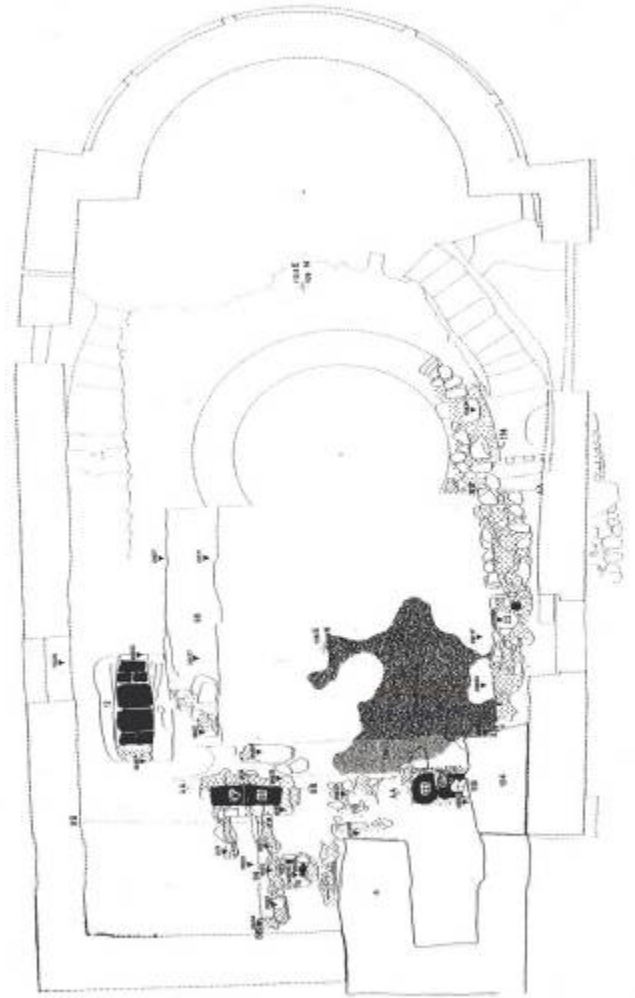
Base in mattoni per tramezzo ligneo



# Il complesso di **Torba**

- Il complesso di Torba è costituito da una torre, da una chiesa dedicata a S. Maria, localizzata sul pendio, a monte della torre, e da un edificio quattrocentesco, edificato in adiacenza alla torre e al muro di cinta.











Affresco di  
Aliperga







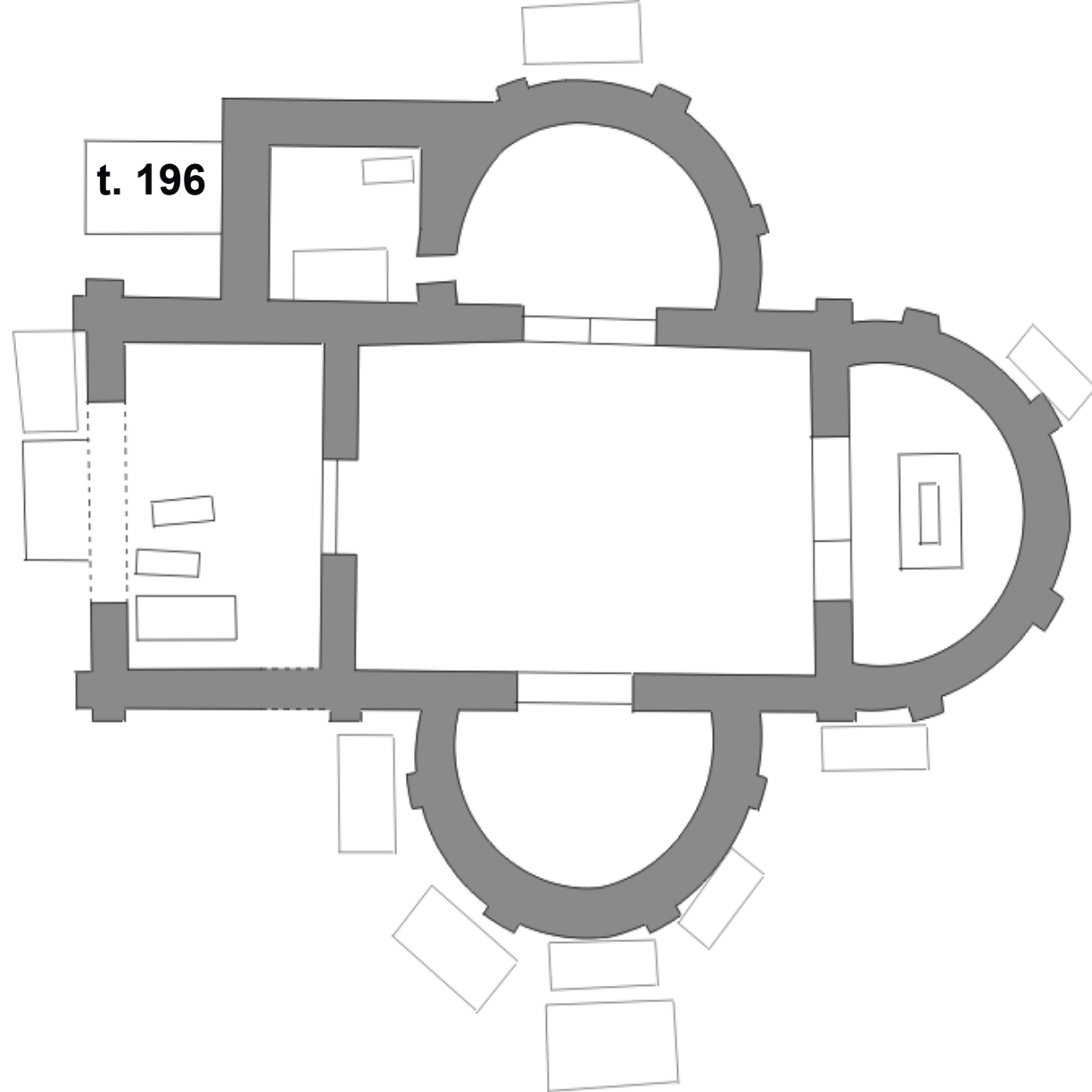
# Santa Maria Foris Portas

Vano  
annesso

Sepolture  
altomedievali

Fossato (XI secolo?)





I Fase







# Datazioni assolute

- termoluminescenza (tre frammenti di laterizi dal vespaio del pavimento: data media 787  $\pm$  70 d.C. e otto tegole legate con malta sul coronamento del prospetto posteriore della chiesa: data media 828  $\pm$  90)
- C14 (residui del trave anteriore agli affreschi dell'abside est: data 865  $\pm$  87; 970  $\pm$  70 di alcuni carboni posti sul piano d'uso in prossimità dell'abside meridionale, anteriori ad una sepoltura del terzo gruppo)

# **S. Maria foris portas: una cappella funeraria della famiglia egemone?**

- In S. Maria *foris portas* è plausibilmente da riconoscere, in base alle nuove datazioni ed interpretazioni, una cappella privata collegabile al più alto livello dell'aristocrazia longobardo-carolingia.

# Castelli lungo i fiumi padani

- Lungo i fiumi padani, sorsero in più fasi, particolarmente tra fine VI e prima metà del VII secolo, seguendo l'evoluzione dello scontro tra Bizantini e Longobardi e furono attivi fino alle campagne di conquista di Liutprando e di Astolfo. Alla fine del VI e nel medesimo quadro politico vennero eretti i castelli in Liguria, in Toscana e nella Pentapoli.



# Castelli della Liguria

- Anche la Liguria venne fortificata per difenderla dagli attacchi dei longobardi che solo nel 643 riuscirono a conquistarla.

# S. ANTONINO DI PERTI

UN CASTELLO-EMPORIO  
BIZANTINO

(ex VI-metà VII secolo)





- Sorto nell'ultimo quarto del VI secolo per scopi militari e con intervento diretto dello Stato, S. Antonino di Perti si sarebbe dunque sviluppato per buona parte del VII, a differenza di altri centri fortificati liguri dove rari sono i materiali importati, come snodo di scambi tra Longobardi e Bizantini, "su un confine aperto a merci e uomini".

# Un castello costruito nell'ultimo quarto del VI secolo

con due motivi di peculiare interesse:

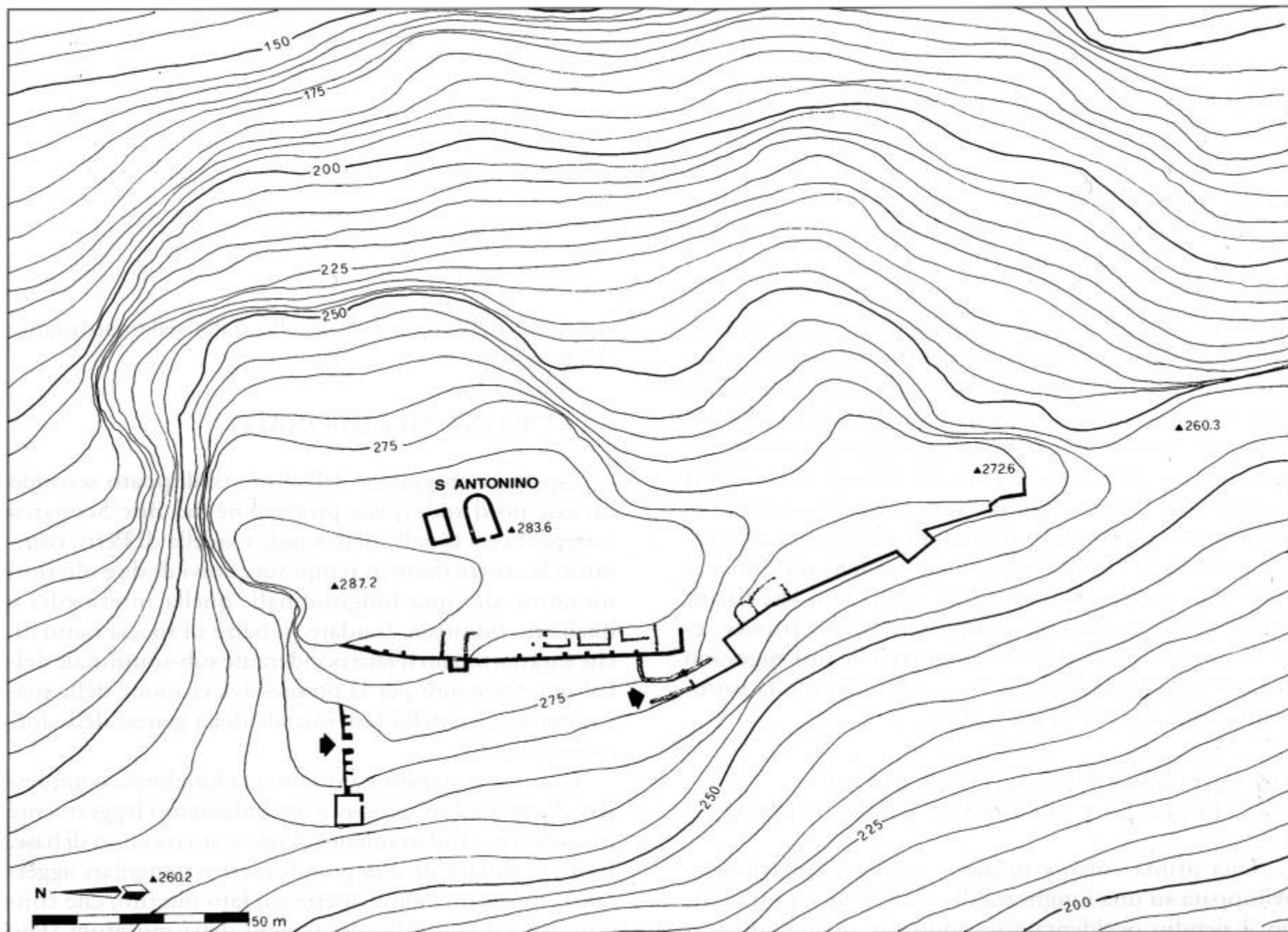
1.gli aspetti urbanistici ed architettonici

2.la quantità e le associazioni di reperti rinvenuti, tra 1982 e 1995, in un'area di scavo tutto sommato abbastanza circoscritta (poco più di 300 mq)

# ASPETTI URBANISTICI

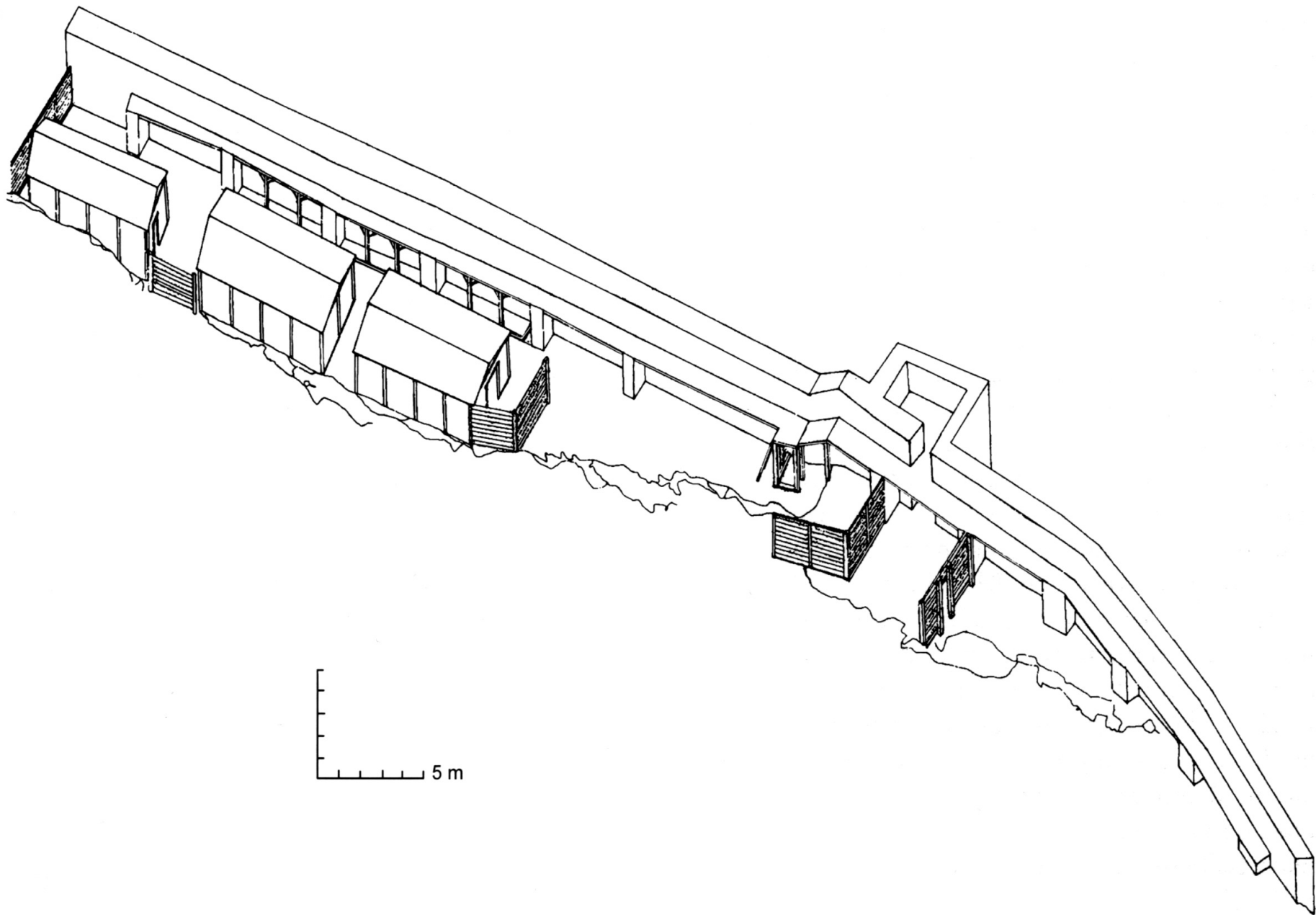
- mura notevoli, provviste di camminamento di ronda, con una grande torre con finestre a fungo
- In mancanza di altri edifici di qualità, la torre poteva ospitare la residenza del comandante dell'insediamento.





# GLI EDIFICI

- All'interno del castello sono venuti in luce solo poveri edifici addossati alla cinta, con zoccolo in muratura e alzata ligneo.





# Un castello senza chiesa e cimitero

- Non è stata rinvenuta né una chiesa, né una necropoli.
- Assenza che si può spiegare ammettendo che la piccola guarnigione si servisse della chiesa di S. Eusebio che sorgeva al piano, non lungi dal castello.

# I REPERTI

- L'evidenza più rimarchevole è costituita dalla quantità e qualità di manufatti mediterranei (anfore e sigillate) che, nell'interpretazione di Murialdo, testimonierebbero
- il persistere di una "strutturazione socioeconomica cosmopolita di stampo romano"

# COMMERCIO INTERNAZIONALE

- in percentuale minima dalle isole egee e delle coste dell'Asia minore
- la maggior parte delle anfore, delle sigillate e una parte consistente delle comuni proviene dalla regione di Cartagine
- controllo statale delle rotte, lungo le quali si muovono anche mercanti con prodotti destinati agli emporia,
- non solo quelli in mano bizantina, come Capodistria, Grado, Ravenna, Otranto, Siracusa, Napoli,
- ma anche quelli ormai integrati nei regni germanici quali Marsiglia e Tarragona



# UN CASTELLO EMPORIO

- Il circolante trimetallico e i pesi monetali suggeriscono un vivace commercio con i territori longobardi dietro pagamento in moneta o in cambio di altre merci, che probabilmente in larga misura non hanno lasciato traccia archeologica, salvo i recipienti in pietra ollare e alcune rare ceramiche

# **I castelli trentini**

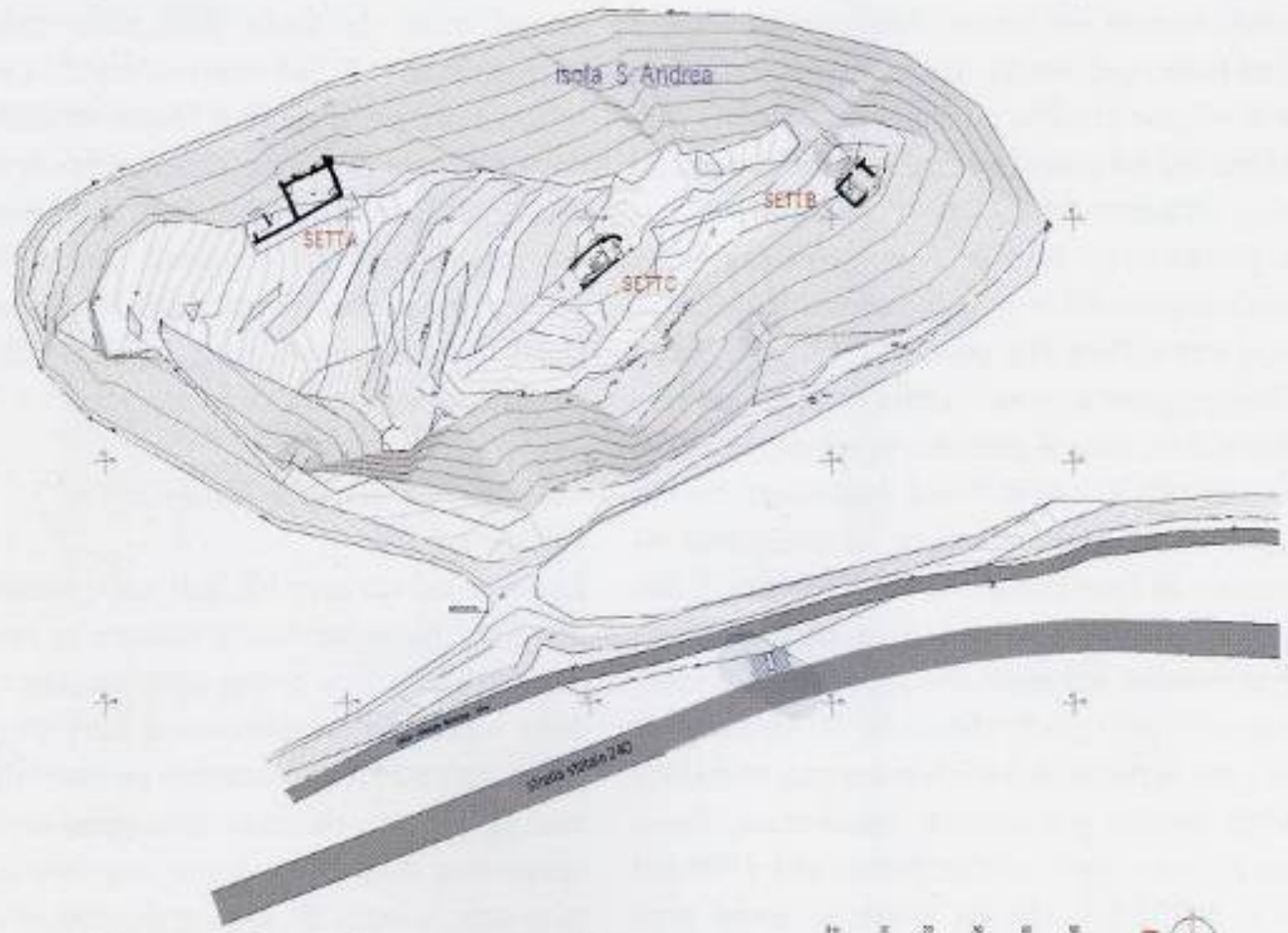
**Paolo Diacono si riferisce al *comes de Lagare* (HL III, 8).**

**In occasione di una spedizione franca (582-583) conquistò e saccheggiò il castello della Val di Non occupato dai Franchi alleati dai Bizantini**

**Documentati castelli e chiuse**



# Chiusa-Castello di Sant' Andrea di Loppio

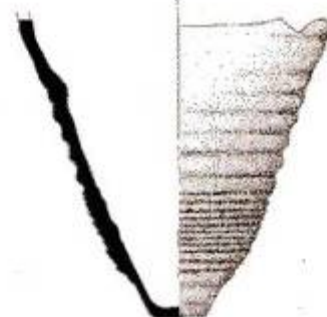
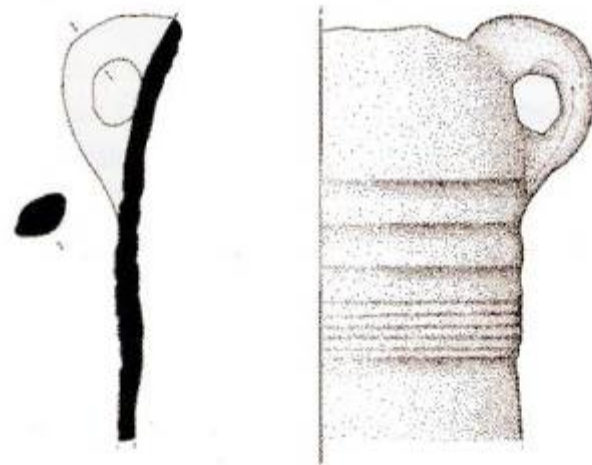




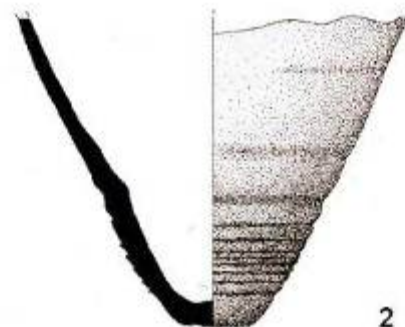








1



2

0 5 cm

# San Martino di Campi

